



**Comune di Carpineti**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO  
2021/2023**

(nota di aggiornamento)

**SOMMARIO**

<b>PREMESSA</b> .....	3
1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	3
2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011.....	5
<b>SEZIONE UNICA</b> .....	6
1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014 - 2019.....	6
<b>PARTE PRIMA</b> .....	7
<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE</b> .....	7
1. DATI RELATIVI A POPOLAZIONE, TERRITORIO E SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE.....	7
1.1. POPOLAZIONE.....	7
1.2. TERRITORIO.....	15
1.3. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA.....	17
2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI.....	18
2.1. STRUTTURE.....	18
2.2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	19
3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE.....	22
3.1. SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE.....	22
3.2. LIVELLO DI INDEBITAMENTO.....	22
3.3. DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI.....	23
4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	24
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	26
5.1. EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA.....	25
5.2. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (PAREGGIO DI BILANCIO) Quadro generale riassuntivo.....	29
<b>PARTE SECONDA</b> .....	29
<b>INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023</b> .....	29
1. LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO.....	31
1.1. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI.....	32
1.2. REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE.....	34
1.3. RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E RELATIVA SOSTENIBILITA'.....	35
2. SPESE.....	36
2.1. SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RILIEVO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI.....	36
2.2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	36
2.3. PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	38
2.4. PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	40
3. EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE, GENERALI DI BILANCIO E DI CASSA.....	40
3.1. EQUILIBRI GENERALI E CORRENTI.....	41
3.2. EQUILIBRI DI CASSA.....	43
4. GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PIANO DELLE ALIENAZIONI PATRIMONIALI.....	43
4.1. GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	43
4.2. PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO.....	44
4.3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	44
5. OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	45
5.1. ELENCO PARTECIPAZIONI.....	45
5.2. OBIETTIVI DEL GAP.....	46
6. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2, comma 594, Legge 244/2007).....	47
7. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	52

# PREMESSA

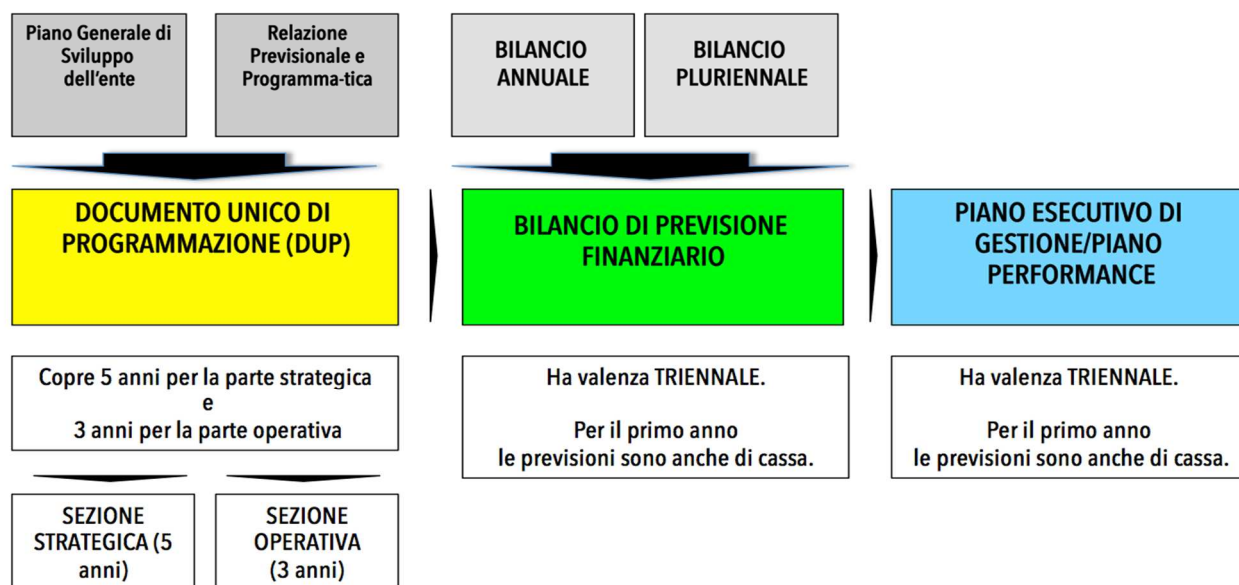
## 1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La **programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

La riforma ha inteso rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

### I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



#### La composizione del DUP

Il DUP si compone per gli enti con meno di cinquemila abitanti in una sezione unica, composta da una prima parte che deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica;

La seconda parte si riferisce all'arco temporale compreso nel Bilancio di previsione e deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
  - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
  - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

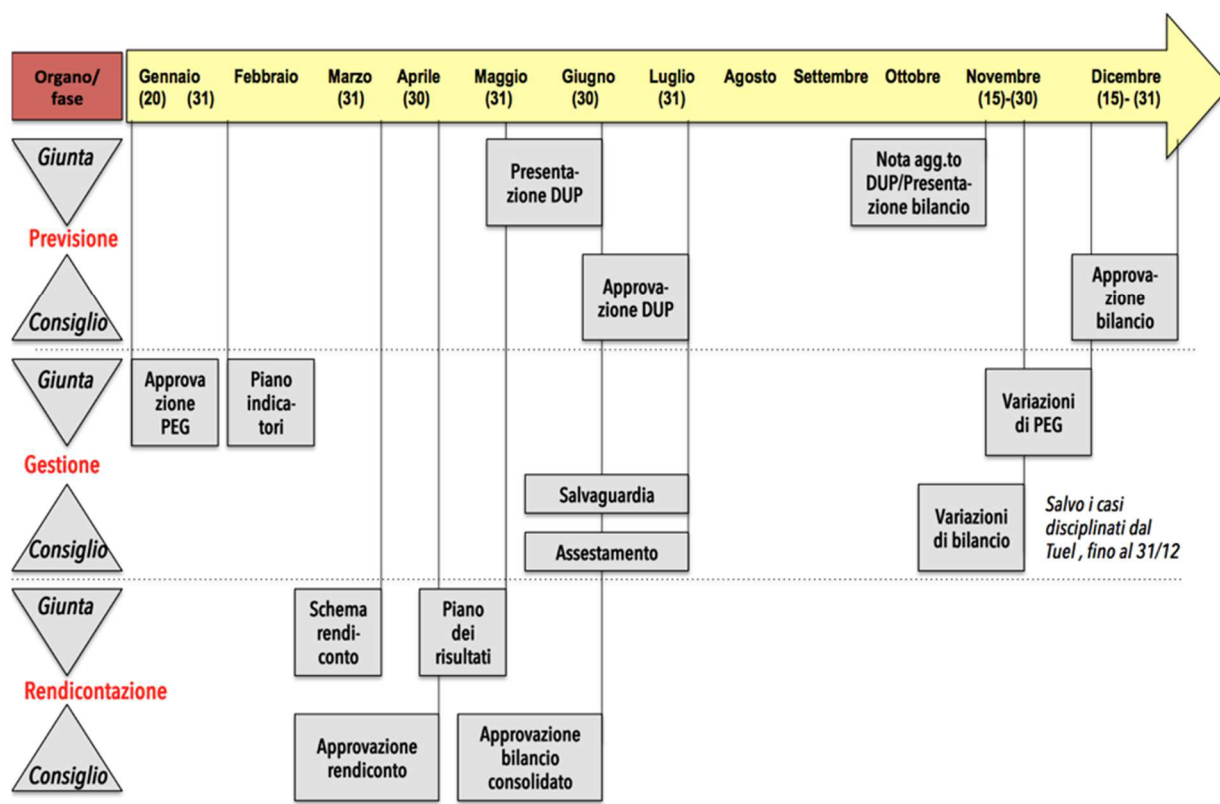
g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'[art. 2](#), comma 594, [L. 24 dicembre 2007, n. 244](#);

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

**Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali**

Dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



## 2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ha richiesto i seguenti adempimenti nel corso dell’esercizio 2015:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Nel corso del 2016 la nuova contabilità armonizzata ha previsto le seguenti attività:

- variazione della esigibilità degli accertamenti di entrata e di spesa ai sensi dell’art. 175, comma 5- bis, lett. e) e del comma 9-ter del D. Lgs. n. 267/2000 nonché del punto 5.4 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, con il riaccertamento ordinario dei residui;
- elaborazione del bilancio consuntivo 2015 con affiancamento della vecchia contabilità alla nuova in forma conoscitiva e approvazione del bilancio di previsione 2016 per missioni e programmi, ai sensi del DLgs 118/2011, con funzione autorizzatoria a tutti gli effetti;
- elaborazione delle attività propedeutiche all’approvazione del conto economico-patrimoniale e bilancio consolidato in sede di rendiconto 2016 (rinviate al 2017);
- elaborazione del DUP 2017-2019 entro il 31 luglio 2016.

Adempimenti 2017 e 2018:

- entro il mese di aprile: approvazione del rendiconto per l’esercizio 2016/2017
- entro il mese di luglio: adozione del DUP da parte della giunta comunale e presentazione al Consiglio per le successive deliberazioni
- entro il 15 novembre: approvazione della nota di aggiornamento del DUP contestualmente all’approvazione degli schemi di bilancio di previsione in Giunta
- entro il 31 dicembre: approvazione del bilancio di previsione (termine prorogato)

Adempimenti 2019:

- entro il mese di aprile: approvazione del rendiconto e del bilancio economico-patrimoniale per l’esercizio 2018
- entro il mese di luglio: adozione del DUP 2020-2022 da parte della giunta comunale e presentazione al Consiglio per le successive deliberazioni
- entro il 15 novembre: approvazione della nota di aggiornamento del DUP contestualmente all’approvazione degli schemi di bilancio di previsione in Giunta
- entro il 31 dicembre: approvazione del bilancio di previsione 2020-2022

Adempimenti 2020: (vari cambiamenti dovuti all’emergenza Covid19 e in corso di proroghe)

- entro il mese di giugno: approvazione del rendiconto e del bilancio economico-patrimoniale per l’esercizio 2019
- entro il mese di settembre : adozione del DUP 2021-2023 da parte della giunta comunale e presentazione al Consiglio per le successive deliberazioni
- entro il 15 dicembre: approvazione della nota di aggiornamento del DUP contestualmente all’approvazione degli schemi di bilancio di previsione in Giunta
- entro il 31 gennaio 2021: approvazione del bilancio di previsione 2021-2023

# SEZIONE UNICA

## STRATEGICA E OPERATIVA

### 2021 - 2023

#### 1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019 - 2024

A seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, è stata riconfermata l'Amministrazione uscente; le nuove Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Carpineti per il 2019-2024 sono state approvate con Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 06/11/2019.

Indirizzi strategici	Finalità generali
<b>Integrazione sociale e diritti a tutte le età</b>	<i>Garantire le condizioni di serenità, certezza, integrazione, occupazione, tutela delle fasce deboli, la cultura e l'informazione che costituiscono la vera prevenzione contro il diffondersi di comportamenti scorretti e criminali. Investimento sui modelli educativi e sostegno alla attività formativa e scolastica. Sostegno all'associazionismo e alle iniziative giovanili, culturali e a favore della terza età</i>
<b>Un territorio per l'ambiente e il turismo</b>	<i>Salvaguardare il territorio attraverso il contenimento del consumo del suolo, la conservazione dei quadri paesistici, tutela del territorio a vocazione agricola, dei prodotti di eccellenza e della naturalità. Difesa e tutela della specificità geologica e morfologica del territorio.</i>

# PARTE PRIMA

## ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di individuare gli obiettivi strategici è necessario delineare il quadro conoscitivo del contesto di riferimento interno ed esterno da cui prende le mosse l'azione amministrativa dell'ente.

A questo scopo occorre descrivere:

1. Le risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente
2. Le modalità di gestione dei servizi pubblici locali
3. La sostenibilità economico finanziaria dell'ente
4. La gestione delle risorse umane
5. I vincoli di finanza pubblica

### 1. DATI RELATIVI A POPOLAZIONE, TERRITORIO E SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

#### 1.1. POPOLAZIONE

La classifica dei comuni della Provincia di Reggio Emilia ordinata per popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2020 (ISTAT).

<u>Comune</u>	<u>Popolazione</u> <i>residenti</i>	<u>Superficie</u> <i>km<sup>2</sup></i>	<u>Densità</u> <i>abitanti/km<sup>2</sup></i>	<u>Altitudine</u> <i>m s.l.m.</i>
<a href="#">REGGIO EMILIA</a>	172.124	230,66	746	58
<a href="#">Scandiano</a>	25.896	50,05	517	95
<a href="#">Correggio</a>	25.291	77,51	326	31
<a href="#">Casalgrande</a>	19.062	37,71	505	97
<a href="#">Castellarano</a>	15.421	58,06	266	149
<a href="#">Guastalla</a>	14.944	52,93	282	25
<a href="#">Rubiera</a>	14.823	25,19	588	53
<a href="#">Novellara</a>	13.509	58,11	232	24
<a href="#">Quattro Castella</a>	13.219	46,31	285	161
<a href="#">Sant'Ilario d'Enza</a>	11.309	20,23	559	59
<a href="#">Cadelbosco di Sopra</a>	10.779	43,6	247	33
<a href="#">Castelnovo ne' Monti</a>	10.479	96,68	108	700
<a href="#">Montecchio Emilia</a>	10.157	24,39	416	99
<a href="#">Bibbiano</a>	10.193	28,16	362	121
<a href="#">Cavriago</a>	9.848	17,02	579	78
<a href="#">Bagnolo in Piano</a>	9.784	26,94	363	32
<a href="#">Reggiolo</a>	9.141	42,68	214	20
<a href="#">Luzzara</a>	8.703	38,54	226	22

<a href="#">Albinea</a>	8.836	43,89	201	166
<a href="#">Castelnovo di Sotto</a>	8.516	35,01	243	27
<a href="#">San Martino in Rio</a>	8.201	22,72	361	36
<a href="#">Poviglio</a>	7.283	43,55	167	29
<a href="#">Fabbrico</a>	6.641	23,63	281	25
<a href="#">Gualtieri</a>	6.366	35,65	179	22
<a href="#">San Polo d'Enza</a>	6.308	32,29	195	166
<a href="#">Rio Saliceto</a>	6.028	22,56	267	24
<a href="#">Gattatico</a>	5.800	42,15	138	40
<a href="#">Campagnola Emilia</a>	5.726	24,39	235	22
<a href="#">Brescello</a>	5.636	24,04	234	24
<a href="#">Boretto</a>	5.331	18,11	294	23
<a href="#">Campegine</a>	5.298	22,62	234	34
<a href="#">Casina</a>	4.400	63,8	69	574
<a href="#">Toano</a>	4.329	67,25	64	842
<a href="#">Vezzano sul Crostolo</a>	4.273	37,82	113	162
<a href="#">Ventasso</a>	4.082	258,18	16	855
<a href="#">Rolo</a>	4.002	14,17	282	21
<a href="#">Carpineti</a>	3.949	89,57	44	562
<a href="#">Canossa</a>	3.729	53,08	70	219
<a href="#">Villa Minozzo</a>	3.609	168,08	21	680
<a href="#">Viano</a>	3.332	44,97	74	275
<a href="#">Baiso</a>	3.225	75,55	43	542
<a href="#">Vetto</a>	1.802	53,37	34	447

Situazione al 01 gennaio 2020

**Abitanti: 3.949**

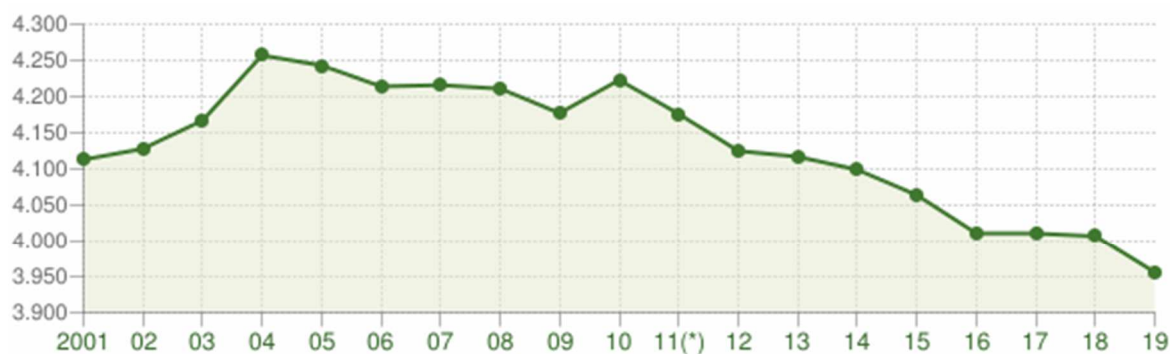
**Superficie: 89,57 Km<sup>2</sup>**

**Densità: 44,08 ab./Km<sup>2</sup>**

#### Andamento demografico Comune di Carpineti

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Carpineti dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.





### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARPINETI (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

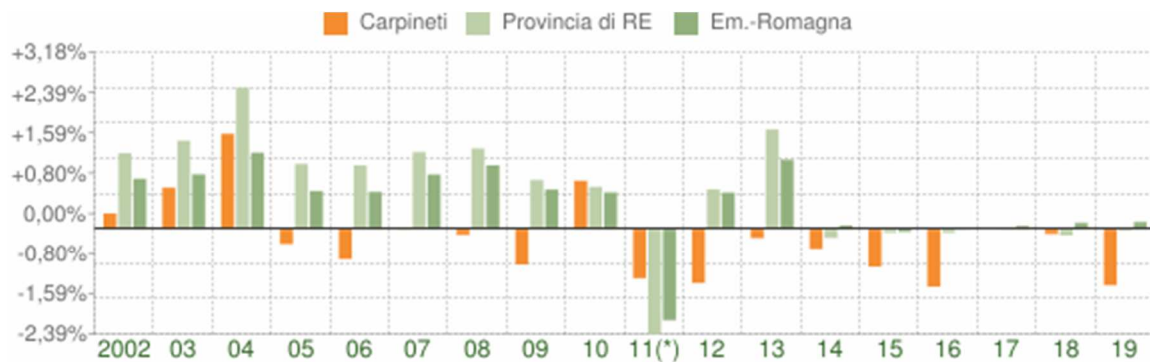
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2011 (*)	8 ottobre	4.198	-25	-0,59%	1.832	2,28
2012	31 dicembre	4.125	-51	-1,22%	1.826	2,25
2013	31 dicembre	4.117	-8	-0,19%	1.813	2,26
2014	31 dicembre	4.099	-18	-0,44%	1.804	2,26
2015	31 dicembre	4.064	-35	-0,85%	1.795	2,25
2016	31 dicembre	4.011	-53	-1,30%	1.773	2,25
2017	31 dicembre	4.011	0	0,00%	1.766	2,26
2018	31 dicembre	4.007	-4	-0,10%	1.759	2,27
2019	31 dicembre	3.949	-58	-1,47%	1.776	2,22

(\*) La [popolazione residente a Carpineti al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.178** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.198**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **20** unità (-0,48%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione. I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carpineti espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



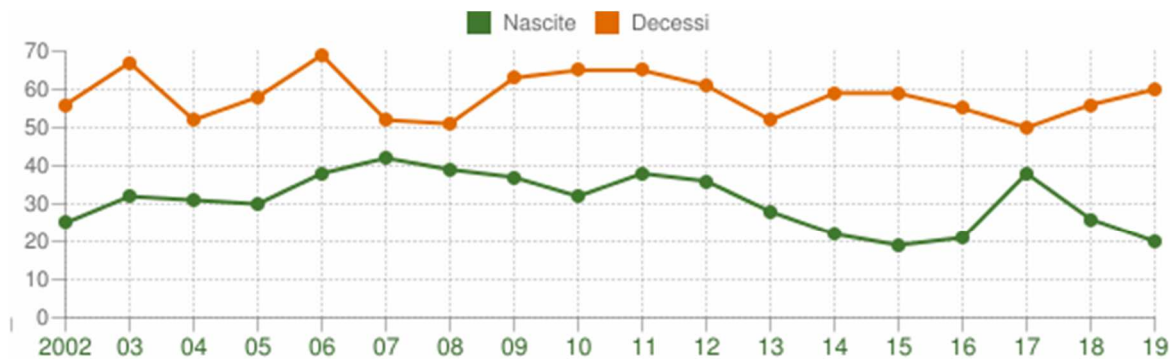
### Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI CARPINETI (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CARPINETI (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

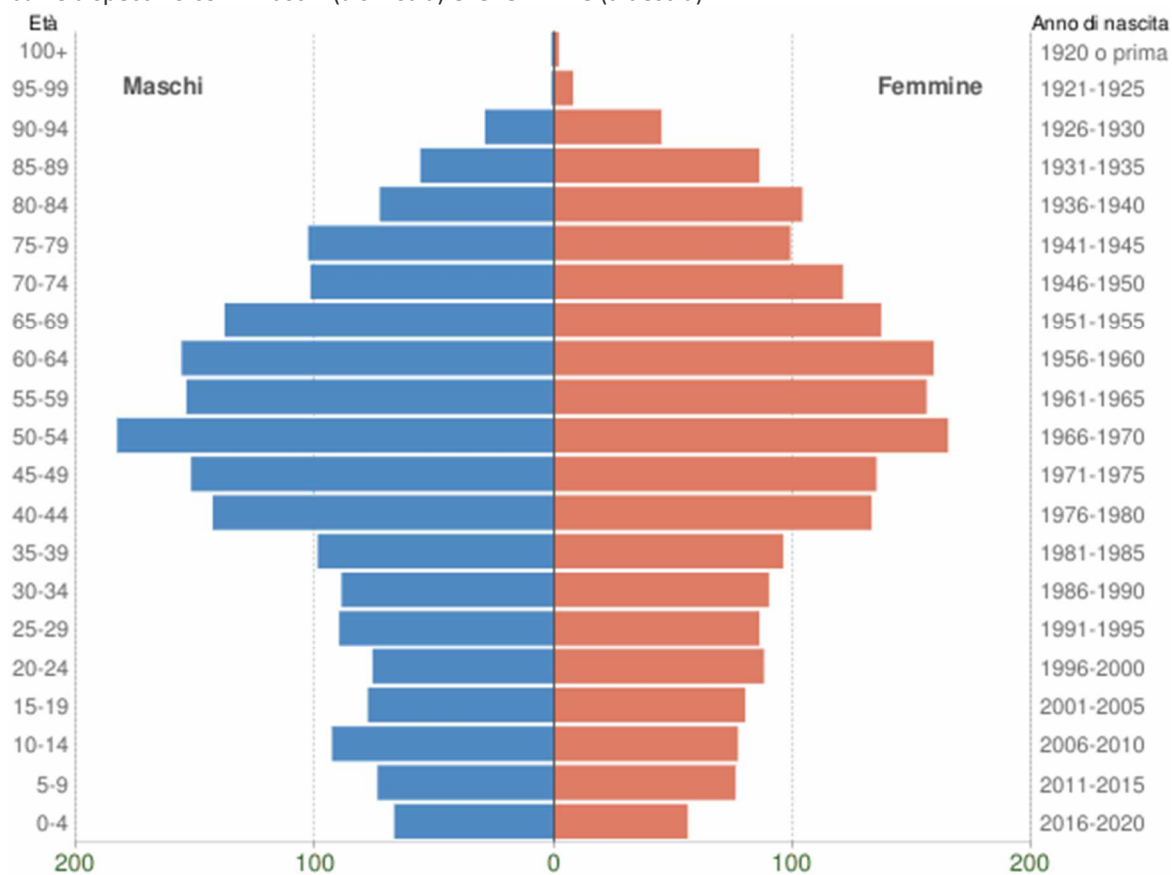
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2011 al 2019.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-2	61	-4	-25
2013	1 gennaio-31 dicembre	28	-8	52	-9	-24
2014	1 gennaio-31 dicembre	22	-6	59	+7	-37
2015	1 gennaio-31 dicembre	19	-3	59	0	-40
2016	1 gennaio-31 dicembre	21	+2	55	-4	-34
2017	1 gennaio-31 dicembre	38	+17	50	-5	-12
2018	1 gennaio-31 dicembre	26	-12	56	+6	-30
2019	1 gennaio-31 dicembre	21	-5	40	-16	-19

### Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carpineti per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



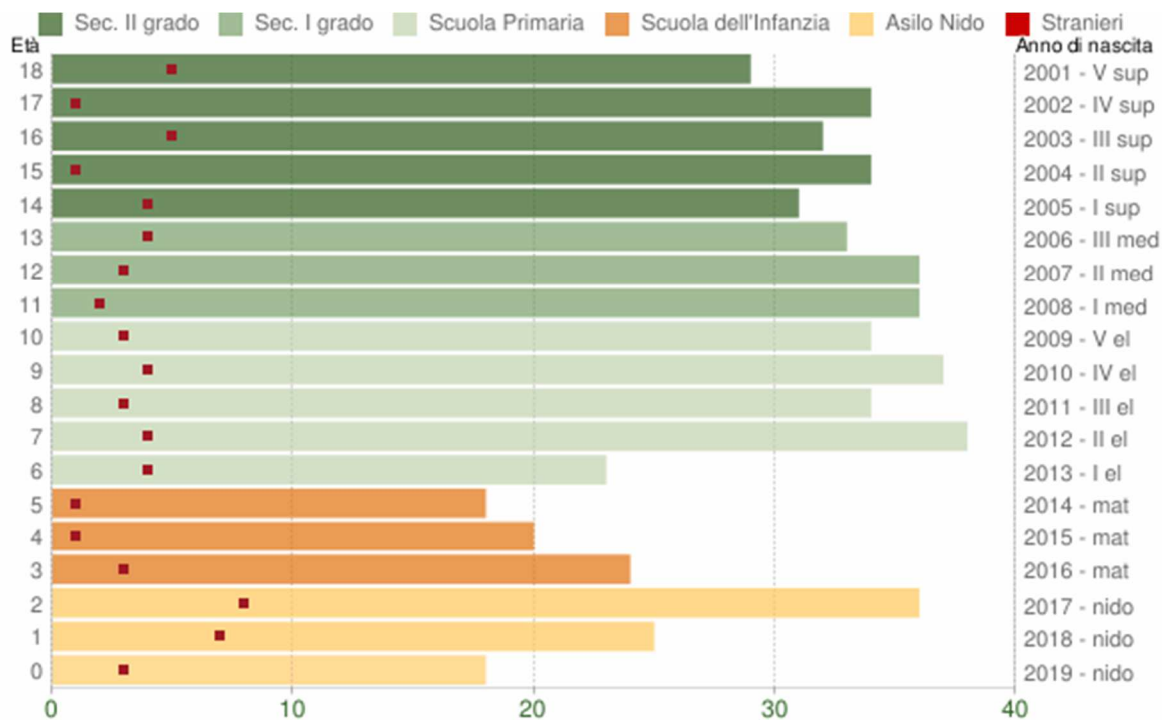
Popolazione per età e sesso - 2020

COMUNE DI CARPINETI (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Carpineti** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 le [scuole di Carpineti](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

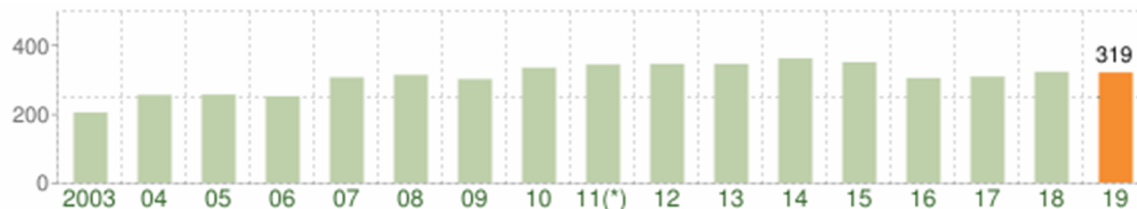


Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI CARPINETI (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Cittadini stranieri**

Popolazione straniera residente a **Carpineti** al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



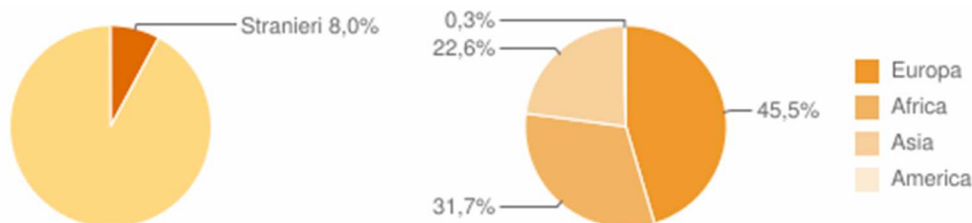
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI CARPINETI (RE) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

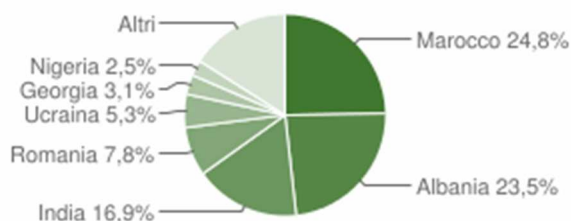
(\*) post-censimento

**Distribuzione per area geografica di cittadinanza**

Gli stranieri residenti a Carpineti al 31 dicembre 2019 sono **319** e rappresentano l'8,0% della popolazione residente.



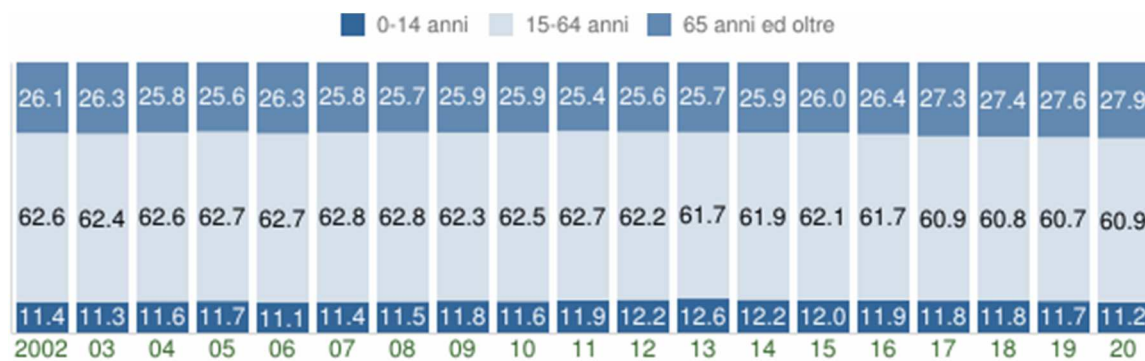
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 24,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (23,5%) e dall'**India** (16,9%).



**Struttura della popolazione dal 2002 al 2020**

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CARPINETI (RE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Indicatori demografici**

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Carpineti.

<b>Anno</b>	<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Indice di dipendenza strutturale</b>	<b>Indice di ricambio popolazione attiva</b>	<b>Indice di struttura popolazione attiva</b>	<b>Indice di carico figli per donna feconda</b>	<b>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</b>	<b>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</b>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2011</b>	212,5	59,5	151,8	133,7	19,2	9,0	15,5
<b>2012</b>	210,8	60,8	160,7	136,5	19,6	8,7	14,7
<b>2013</b>	205,0	62,1	163,5	142,2	19,0	6,8	12,6
<b>2014</b>	213,0	61,5	160,9	146,5	20,4	5,4	14,4
<b>2015</b>	216,9	61,2	163,7	152,3	21,1	4,7	14,5
<b>2016</b>	223,0	62,1	172,2	157,9	21,6	5,2	13,6
<b>2017</b>	231,3	64,1	177,8	163,1	21,2	9,5	12,5
<b>2018</b>	232,1	64,6	184,8	168,1	22,9	6,5	14,0
<b>2019</b>	235,6	64,7	189,8	173,4	18,0	5,0	15,1

**Glossario****Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Carpineti dice che ci sono 232,1 anziani ogni 100 giovani.*

**Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Carpineti nel 2018 ci sono 64,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

**Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carpineti nel 2018 l'indice di ricambio è 184,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

**Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

**Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

#### Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

#### Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## 1.2. TERRITORIO

- Superficie in Km <sup>2</sup> 89,61					
- RISORSE IDRICHE					
* Laghi n.		* Fiumi e Torrenti n. 3			
- STRADE					
* Statali Km	6,00	* Provinciali Km	45,00	* Comunali Km	157 Vicinali
Km	82,00	* Autostrade Km	0,00		
- PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* P. S. C. approvato	si	no	<b>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</b> Deliberazione CC n. 41 del 24.07.2008 Deliberazione CC n. 42 del 24.07.2008 Deliberazione CC n. 71 del 30.11.2009 Deliberazione CC n. 72 del 30.11.2009		
* R.U.E. approvato	si	no			
* Zonizzazione Acustica approvato	si	no			
* P.A.E. approvato	si	no			
- PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI					
* Industriali	si	no			
* Artigianali	si	no			
* Commerciali	si	no			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no					
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P		---			
P.I.P.		---			

### COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON LE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Le previsioni di Bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) riguardano gli oneri di urbanizzazione e monetizzazione aree di cessione le quali risultano coerenti con le potenzialità edificatorie in atto.

### GESTIONI ASSOCIATE

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino territoriale-istituzionale.

In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

*“La legge n. 21/2012 muove dall’idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l’unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l’efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.*

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l’esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L’ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Carpineti corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori degli attuali dieci Comuni (che sono diventati sette dal 01/01/2016 a seguito della fusione dei quattro comuni del crinale) che fanno parte dell’Unione montana dei Comuni dell’Appennino reggiano, ove dal 2016 sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

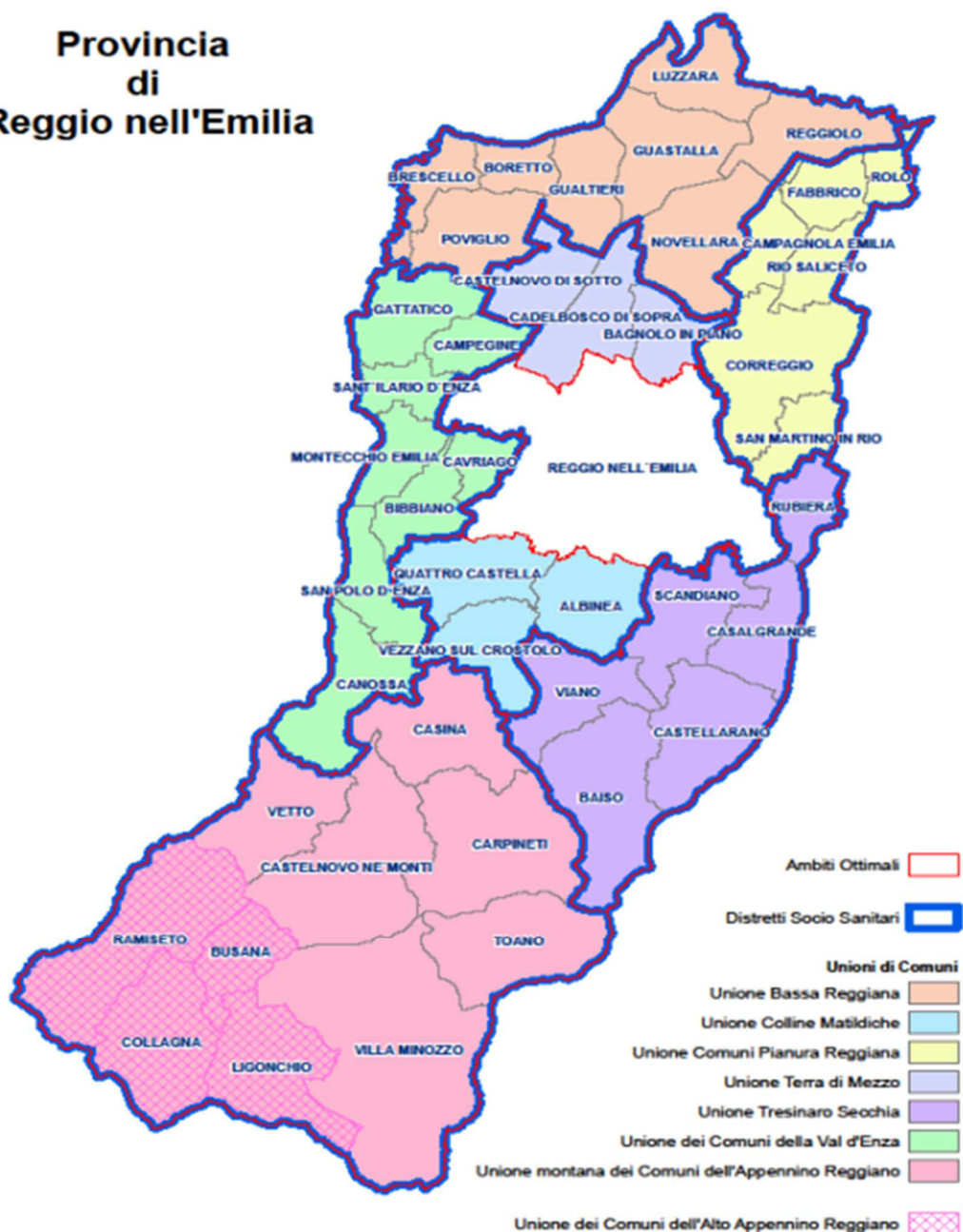
- sistemi informatici e tecnologie dell’informazione
- protezione civile;
- personale
- tutela e controllo popolazione canina e felina
- sportello unico delle attività produttive

Nel corso del 2017 sono state attivate le gestioni associate del servizio di Polizia municipale e del servizio di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (art.7 co.3 l.r.21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L.78/2010) e della funzione fondamentale dei Servizi educativi.

Qui sotto si inserisce la mappa della Provincia di Reggio Emilia, con i relativi ambiti territoriali.



## Provincia di Reggio nell'Emilia



### 1.3. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

#### Ritorno alla crescita nel 2021, con +7,4%

Scenderà dell'11%, nel 2020, il Pil reggiano, con un andamento leggermente più critico del valore regionale (-10,6%) ed un successivo rimbalzo, nel 2021, pari al +7,4%, cioè 0,6 punti in più rispetto a quello previsto per l'Emilia-Romagna. I dati emergono dalle stime di luglio contenute negli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia. Un vero e proprio annus horribilis, dunque, questo 2020, con alcuni dati emblematici che attestano con evidenza la situazione di difficoltà del sistema economico reggiano, frenato negli scambi internazionali tanto per le vendite quanto per gli approvvigionamenti. Le esportazioni e le importazioni, infatti, registreranno una flessione rispettivamente del 21,8 e del 23% rispetto al 2019. Ad incidere sulla contrazione dell'economia reggiana sarà principalmente l'andamento del settore manifatturiero, cui fa capo circa un terzo del Pil provinciale, avviato a perdere oltre il 15% del valore aggiunto rispetto al 2019. All'opposto, il settore che perderà meno sarà quello agricolo, destinato a chiudere il 2020

con un -2%, mentre i servizi sacrificheranno al Covid-19 l'8,3% di valore aggiunto e ancor di più lascerà sul terreno l'industria delle costruzioni (-11,3%). Per quanto concerne il mercato del lavoro, nell'anno corrente l'occupazione è prevista in diminuzione del 2,2%; il dato è inferiore sia a quello regionale (-2,4%) che nazionale (-2,6%), ma questo trend lascia presagire che il tasso di disoccupazione si possa portare, nel 2021, attorno al 5,4% rispetto all'attuale 4%. Sempre nel 2021, come si è detto, il Pil reggiano dovrebbe poi tornare a crescere del 7,4%, soprattutto grazie a quelle esportazioni che sono previste in aumento del 13,6%. I più consistenti recuperi sono indicati per l'industria (+13%), le costruzioni (+ 8,8%) e i servizi (+4,4%).

Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

### **Le imprese dopo il lockdown:**

Non è lontanissimo, ma neppure imminente, il tempo in cui la maggior parte delle imprese reggiane potrà riprendere, a livelli accettabili, la propria attività. Se per tredici imprese su cento, in provincia di Reggio Emilia, le misure adottate dal Governo nei mesi passati per contenere l'emergenza sanitaria non hanno provocato sensibili perdite, nell'85,6% dei casi la fase di recupero avrà tempi più lunghi, che stanno tra l'autunno prossimo e, per la metà di tale quota, si spingono ai primi sei mesi del 2021. L'1,4% delle aziende con almeno un dipendente - secondo quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati Excelsior - sta inoltre valutando la chiusura dell'attività. I fattori di incertezza che segnano le aspettative degli imprenditori sono molteplici e riguardano trasversalmente, anche se con intensità differenti, le diverse attività economiche. I servizi turistici e di alloggio e ristorazione sono quelli che hanno risentito in misura più evidente degli effetti del lockdown e sono quelli che valutano tempi di ripresa più lunghi: quasi due intervistati su tre ritengono di dover attendere la metà dell'anno prossimo per poter recuperare i livelli pre-Covid. Analogo discorso, anche se leggermente più contenuto, per il commercio: a fronte di un 58,1% di attività del settore che stimano una ripresa entro il primo semestre del 2021, poco più di una su quattro ritiene che sarà possibile un recupero entro la fine di quest'anno. Le imprese di costruzioni, che hanno potuto riprendere l'attività immediatamente dopo la fase del più stretto lockdown, registrano la miglior capacità di ripresa; infatti, il 26,8% degli imprenditori del settore ritiene che entro la fine di ottobre dell'anno in corso l'attività potrebbe tornare a livelli accettabili. Per il 38,9% degli intervistati, poi, la prospettiva di recupero è stimata per la fine del 2020. Tra i comparti che mostrano una maggiore capacità di recupero ci sono anche i servizi alle imprese, in particolare quelli avanzati di supporto al sistema imprenditoriale; nel 21,6% dei casi, infatti, gli imprenditori ritengono di non aver subito perdite nel periodo di chiusura forzata e per quasi uno su tre il recupero sarà entro ottobre prossimo. Relativamente ai settori industriali, le imprese della metalmeccanica, con il 47,3% del totale aziende in fase di recupero dell'attività, sono quelle che in misura maggiore stimano di poter tornare entro la fine dell'anno a livelli accettabili di attività; seguono le imprese chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma (40,6%) e quelle del settore ceramico (37%). Dovranno invece attendere i primi sei mesi del 2021 le industrie del sistema moda (il 52,7% delle imprese intervistate) e della filiera agroalimentare (45,2%).

Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

### **Soffrono i servizi, tiene bene la manifattura**

Quasi quattro imprese reggiane su cinque hanno mantenuto stazionario il numero degli occupati nella propria azienda nei primi sei mesi del 2020, mentre il 2,3% ha aumentato l'occupazione; il restante 20,2% - e si tratta quasi esclusivamente di imprese di piccola e piccolissima dimensione - ha invece ridotto l'apporto di lavoro, con conseguenze che hanno riguardato soprattutto le forme di maggiore precariato (contratti a termine non rinnovati, minor ricorso al lavoro occasionale, meno contratti di somministrazione), a maggior ragione in presenza del divieto di licenziamento stabilito dal Governo. Quanto all'andamento dei diversi settori, dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati Excelsior emerge che sono le attività dei servizi, più colpite dal lockdown dei mesi passati, a registrare una maggiore diminuzione del lavoro. In particolare il 42,7% delle imprese della ristorazione e dei servizi legati alla filiera turistica è stato interessato dalla riduzione di lavoratori; seguono il commercio e i servizi alle persone (18,6% delle imprese totali per ognuno dei settori) e le attività dei trasporti e la logistica (16,7%). Hanno invece registrato una maggiore resistenza occupazionale le aziende dei settori manifatturieri, soprattutto le industrie meccaniche ed elettroniche, con dipendenti in aumento nel 4,7% delle imprese; seguono quelle ceramiche ed estrattive (l'occupazione è aumentata nel 4,3% delle aziende) e le chimico-farmaceutiche e della gomma-plastica (3,5%). La presenza stabile dell'impresa sui mercati esteri, poi, si mostra una strategia vincente dal punto di vista occupazionale: tra le imprese esportatrici, infatti, sale al 4,6% (cifra doppia rispetto al dato complessivo) la quota di aziende che ha aumentato la consistenza dei propri occupati. Per far fronte alle problematiche legate all'emergenza sanitaria, le imprese reggiane hanno adottato diverse azioni rivolte alla gestione del personale, innanzitutto usufruendo di ammortizzatori sociali come la cassa integrazione guadagni a zero ore (55,7%) oppure la Cig a orario ridotto (26,8%). In provincia di Reggio Emilia la Cig a zero ore è stata utilizzata in misura maggiore dai servizi di alloggio e ristorazione (79,1%) e dai servizi alle persone (68%). Le imprese hanno inoltre attivato altre forme di sostegno o hanno fatto ricorso a ferie e permessi, oltre al lavoro agile. Quest'ultimo, ovviamente, è stato utilizzato in

misura molto rilevante, proprio grazie al tipo di attività che svolgono, dalle società che offrono servizi avanzati alle imprese (66,2%), nonché servizi informatici e telecomunicazioni (65%) e, infine, servizi finanziari e assicurativi (59,2%). Fra le attività industriali, sono state le industrie meccaniche ed elettroniche, con il 41,2% del totale imprese del settore, a fare ricorso in misura maggiore allo smart working. Relativamente alla dimensione aziendale, la stazionarietà occupazionale ha riguardato più dell'82% di quelle di maggiori dimensioni, ovvero da 50 dipendenti in su.

Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

## 2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

### 2.1. STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
2.1 - Asili nido n° 1	postì n. 15	postì n. 15	postì n. 15	postì n. 15	
2.2 - Scuole materne n° 2	postì n. 50	postì n. 50	postì n. 50	postì n. 50	
2.3 - Scuole elementari n° 2	postì n. 160	postì n. 160	postì n. 160	postì n. 160	
2.4 - Scuole medie n° 1	postì n. 93	postì n. 93	postì n. 93	postì n. 93	
2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	postì n. 72	postì n. 72	postì n. 72	postì n. 72	
2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca 2	2	2	2	
	- nera 0	0	0	0	
	- mista 36	36	36	36	
2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
2.9 - Rete acquedotto in Km.	199	199	199	199	
2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	mq. 70.000	mq. 70.000	mq.70.000	mq. 70.000	
2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1363	n. 1363	n. 1363	n. 1363	
2.13 - Rete gas in Km.	133	133	133	133	
2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile 3.100.000	3.100.000	3.000.000	2.900.000	
	- industriale 0	0	0	0	
	- racc. diff.ta si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
2.16 - Mezzi operativi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	
2.17 - Veicoli	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	
2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
2.19 - Personal computer	n. 22	n. 22	n. 22	n. 22	
2.20 - Altre strutture (specificare) .....					

### 2.2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta in prima battuta sulla disciplina relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dimissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

E' seguito poi il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha cercato di mettere ordine e rendere coerente la normativa in materia.

Sono state introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

### Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	Diretta/concessione	Area riscossioni
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	IREN Ambiente Spa
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Il Ginepro Soc. Coop.
Servizio necroscopico e cimiteriale	appalto	La Rosa service
Servizio illuminazione votiva	Diretta/appalto	Elettronica C.M.C.
Gestione impianti sportivi	Diretta/concessione	Progetto montagna
Servizio bibliotecario	appalto	Camelot soc. coop.
Gestione aperture Castello delle Carpinete	appalto	Gruppo storico Melograno

### Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Ica srl	31/12/2023

### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione montana Appennino Reggiano
Personale	Unione montana Appennino Reggiano
Tutela e controllo popolazione canina e felina	Unione montana Appennino Reggiano
Protezione civile	Unione montana Appennino Reggiano
Sportello Unico Attività Produttive	Unione montana Appennino Reggiano
Polizia municipale	Unione montana Appennino Reggiano
Servizi educativi	Unione montana Appennino Reggiano
Servizi sociali	Unione montana Appennino Reggiano

**Servizi gestiti tramite enti o società partecipate**

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Iren Emilia Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	concessione	Iren Ambiente Spa

**Servizio Idrico Integrato:**

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

**Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:**

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011). La L.RER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

**Servizio di distribuzione del gas naturale:**

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di

distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

#### **Trasporto pubblico locale:**

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale") ; • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction. Il 1° aprile 2014 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL.

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Carpineti non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

**L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)** di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

## **3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

### **3.1. SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019, i risultati della cassa mostravano questa situazione: la cassa iniziale al 01/01/2019 era pari a € 838.660,62 , mentre la cassa finale risulta essere € 242.080,29 .

La cassa vincolata per mutui è pari ad € 41.122,29.

I tempi medi di pagamento delle fatture dell'anno 2019 sono stati rilevati con le modalità di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 secondo il quale: "*L'indicatore di tempestività dei pagamenti ... è calcolato come la*

somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a -1,82 gg.

L'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, e non ha utilizzato entrate vincolate per cassa.

L'esercizio 2019 rispetta la prescrizione normativa di un risultato di cassa finale dell'esercizio pari o superiore a zero.

### 3.2. LIVELLO DI INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune di Carpineti non presenta livelli elevati, come si deduce dalle tabelle seguenti. L'ultima operazione di ricorso all'indebitamento è stata effettuata nel 2015 con stipula di un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento di un'opera pubblica e rimborso totale degli interessi da parte dello Stato.

#### Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
interessi passivi	99.505,67	93.246,69	86.828,57	80.139,50	73.167,27
entrate correnti	3.363.021,62	3.594.748,77	3.498.209,40	3.447.609,40	3.447.609,40
% su entrate correnti	2,96%	2,59%	2,48%	2,32%	2,12%
<b>limite art 204 TUEL</b>	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

#### L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.484.316,05	2.331.647,00	2.173.114,78	2.008.461,78	1.837.415,95
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	152.669,05	158.532,22	164.653,00	171.045,83	177.724,67
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- da specificare					
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.331.647,00</b>	<b>2.173.114,78</b>	<b>2.008.461,78</b>	<b>1.837.415,95</b>	<b>1.659.691,28</b>
Nr. Abitante al 31/12	4007	3949	3949	3949	3949
Debito medio per abitante	581,89	550,29	508,60	465,29	420,28

#### Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	99.505,67	93.246,69	86.828,57	80.139,50	73.167,27
Quota capitale	152.669,05	158.532,22	164.653,00	171.045,83	177.724,67
<b>Totale fine anno</b>	<b>252.174,72</b>	<b>251.778,91</b>	<b>251.481,57</b>	<b>251.185,33</b>	<b>250.891,94</b>

### 3.3. DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'ASP Don Cavalletti n. 4 del 30/06/2015 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 si è rilevata una perdita al 31/12/2014 di Euro 378.244,00 di cui euro 323.755,00 per perdite al 31/12/2013 portate a nuovo e perdite esercizio 2014 di Euro 54.491,00. Con la medesima deliberazione, non sussistendo i presupposti per il riequilibrio della gestione con risorse proprie, è stata approvata la proposta di piano di rientro del suddetto disavanzo con ripiano da parte degli Enti soci in base alle quote di rappresentanza.

Il Comune di Carpineti ha deliberato la copertura del disavanzo di sua pertinenza, risultante in un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. b) del TUEL, con delibera di consiglio comunale in data 16/07/2016:

2016: 90.000,00 €

2017: 113.843,57 €

2018: 113.843,57 €

A seguito di rilevamento di un'ulteriore perdita di esercizio nel bilancio ASP 2015 portata a nuovo sul bilancio ASP 2016, pari a euro 99.500,00, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati stanziati 50.931,82 euro sul bilancio di previsione come contributo in conto esercizio per la gestione dell'ASP. Quindi sul bilancio ASP 2016 non si sono rilevate perdite d'esercizio, ma un avanzo di euro 67.739 che è stato destinato a copertura della perdita 2015. Nell'esercizio 2017 il comune ha stanziato 30.000,00 euro come contributo in conto esercizio sul bilancio di previsione, mentre il bilancio di esercizio 2017 ha rilevato una perdita di euro 17.881 portata a nuovo. Sul bilancio 2018 sono stati stanziati 10.000 euro di contributo in conto esercizio. Il bilancio di esercizio del 2018 ha avuto un utile di esercizio di euro 47.792,00 che ha coperto quasi completamente le perdite pregresse.

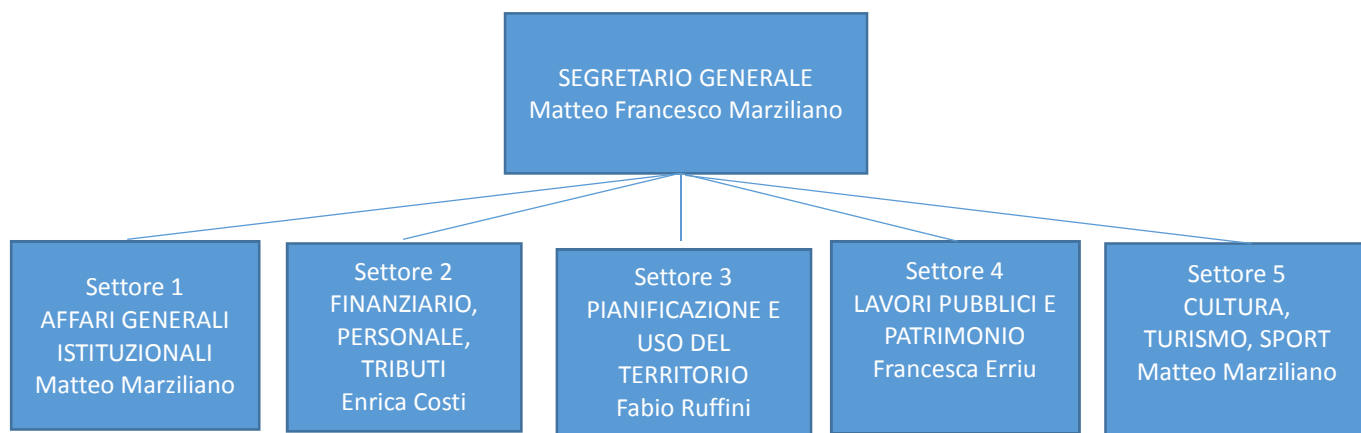
Sul bilancio 2019 non è stato stanziato alcun contributo.

Nel 2020, vista la difficile situazione in cui si trova l'Asp, nonostante gli ultimi bilanci senza perdite dovuti alle mancanze di costi di manutenzione e di sottorganico amministrativo, non più sostenibile nel tempo, il Consiglio Comunale ha recepito lo studio di fattibilità predisposto dalla Dottoressa Roberta Rava ed in particolare l'ipotesi della trasformazione dell'Asp in ASC ( Azienda speciale consortile ). Nel prossimo biennio verranno adottati tutti gli atti necessari per la trasformazione.

#### 4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno. Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto a tempo determinato. Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza che hanno avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante. Solo a partire dal 2017 si sono riaperte in parte le possibilità di procedere a nuove assunzioni, necessarie per sostituire il personale cessato soprattutto negli enti di piccole dimensioni.

##### LA STRUTTURA DEL COMUNE DI CARPINETI



La riduzione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	31	31	31	31	29	29
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	23	22	19	18	17	16
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	0	0	0	0,71	1,72	1,72



Dipendenti assunti extra-dotazione organica	0	0	0	0	0	0
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	0	1,17	1,06	0	0,67	0,67

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza dipendenti su abitanti (n. abitanti/n. dipendenti)	4103/23=178,39	4064/23,17=175,40	4011/20,06=199,95	4011/18,71=214,38	4007/19,39=206,65	3949/18,39=214,73
Incidenza spese di personale su spese correnti	25,40%	23,53%	21,00%	24,05%	22,79%	21,00%

Il personale risulta così suddiviso al 1 gennaio 2020 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	CAT.B	CAT.C	CAT.D.	CAT. D APO	DIRIGENTI
<b>M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>					
Programma Segreteria Generale	2				
Programma Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditoriato		1	1		
Programma Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali					
Programma Ufficio Tecnico	4	1		1	
Programma Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	1	1			
Programma Altri servizi generali					
<b>M03 - POLIZIA MUNICIPALE</b>			1		
<b>M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>					
Programma Istruzione prescolastica					
Programma servizi ausiliari all'istruzione					
<b>M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>					
Programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
<b>M06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>					
Programma Sport e tempo libero					
<b>M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>					
Programma Urbanistica e assetto del territorio	1	1		1	
<b>M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>					
Programma Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
<b>M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>					
Programma Viabilità e infrastrutture stradali					
<b>M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>					
Programma Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1				
Programma Interventi per gli anziani			1		

Programma Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Programma servizio necroscopico e cimiteriale					
<b>M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>					
Programma Commercio					

## 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### 5.1. EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Si riportano gli equilibri da Rendiconto 2019 approvato.

#### RENDICONTO 2019

#### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	27.219,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.450.463,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
	(-)	3.190.293,94
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	105.926,63
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	158.532,22
		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		22.931,11
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	71.828,44

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	45.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		139.759,55
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	174.191,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	780,99
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	-35.212,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	38.578,09
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		-73.790,66

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	102.522,51
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	759.342,03
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	958.697,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	45.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.338.253,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	392.809,28
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		44.499,18
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.536,36
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		39.962,82
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		39.962,82

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		184.258,73
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		174.191,13
Risorse vincolate nel bilancio		5.317,35
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		4.750,25
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		38.578,09
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		-33.827,84

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		139.759,55
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	71.828,44
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	174.191,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	38.578,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	780,99
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		-145.619,10

## Cassa

CONTO DEL BILANCIO 2019	
Fondo cassa al 01-01-2019	838.660,62
Riscossioni effettuate nel 2019:	
- in conto residui	868.911,19
- in conto competenza	5.191.072,56
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>6.059.983,75</b>
Pagamenti effettuati nel 2019	
- in conto residui	1.054.895,38

- in conto competenza	5.601.668,70
TOTALE PAGAMENTI	6.656.564,08
<b>SALDO DI CASSA 31/12/2019</b>	<b>242.080,29</b>

## 5.2. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (PAREGGIO DI BILANCIO)

Con la Legge di stabilità per il 2016, il Patto di stabilità è stato abrogato a favore della regola del **“PAREGGIO DI BILANCIO SEMPLIFICATO”** che prevede come obiettivo che gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione di prestiti.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118/2011. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al MEF, Dipartimento R.G.S. la certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione.

Recentemente una pronuncia della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la previsione normativa nella parte in cui non consente agli enti locali di utilizzare l'avanzo come entrata valida. Tale pronuncia è stata recepita dalla Legge di bilancio 2019. L'esercizio 2018, pertanto, è stato l'ultimo anno di applicazione del vincolo del Pareggio di bilancio, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) che ha sancito il superamento della normativa.

Si riporta il prospetto del Quadro generale riassuntivo del Rendiconto 2019 approvato.

### RENDICONTO 2019 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Utilizzo avanzo di amministrazione	174.350,95	838.660,62
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	27.219,93	
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	759.342,03	
	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	3.001.657,97	2.819.934,81
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	105.468,61	132.893,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	343.337,39	328.036,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	958.697,15	825.376,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		
<b>Totale entrate finali</b>	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.409.161,12	4.106.240,62
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00

<b>Totale entrate dell'esercizio TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	945.585,20	945.585,20
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	994.541,22	1.008.157,93
	6.349.287,54	6.059.983,75
	7.310.200,45	6.898.644,37
	0,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	7.310.200,45	6.898.644,37

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione		
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>		
Titolo 2 - Spese in conto capitale		
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>		
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.190.293,94	3.003.765,82
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	105.926,63	
<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	1.338.253,23	1.395.464,09
	392.809,28	
<b>Totale spese finali</b>	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Titolo 7 -	5.027.283,08	4.399.229,91
Spese per conto terzi e partite di giro	158.532,22	158.532,22
	0,00	
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	945.585,20	945.585,20
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	994.541,22	1.153.216,75
<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	7.125.941,72	6.656.564,08
	7.125.941,72	6.656.564,08
	184.258,73	242.080,29
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	7.310.200,45	6.898.644,37
<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	184.258,73	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	174.191,13	
	5.317,35	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)		
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	4.750,25	
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.750,25	
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	38.578,09	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-33.827,84	

# **PARTE SECONDA**

## **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE**

### **2021-2023**

#### **1 . LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO**

Entrate	Trend storico		Programmazione Pluriennale		
	Rendiconto anno 2019	Bilancio di previsione 2020 (assestata)	1° anno successivo 2021	2° anno successivo 2022	3° anno successivo 2023
Fpv parte corrente	27.219,93	105.926,63	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria	3.001.657,97	2.917.793,36	3.121.307,68	3.126.307,68	3.126.307,68
Trasferimenti correnti	105.468,61	560.258,95	103.324,00	100.324,00	100.324,00
Entrate Extratributarie	343.337,39	194.640,00	210.566,82	203.266,82	203.266,82
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.477.683,90</b>	<b>3.778.618,94</b>	<b>3.435.198,50</b>	<b>3.429.898,50</b>	<b>3.429.898,50</b>
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.522.683,90</b>	<b>3.778.618,94</b>	<b>3.435.198,50</b>	<b>3.429.898,50</b>	<b>3.429.898,50</b>
Fpv parte capitale	392.809,28	392.809,28	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	958.697,15	4.385.295,38	763.172,00	1.910.000,00	315.000,00
Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)</b>	<b>1.396.506,43</b>	<b>4.778.104,66</b>	<b>763.172,00</b>	<b>1.910.000,00</b>	<b>315.000,00</b>
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Anticipazioni di cassa	994.541,22	1.500.000,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00
<b>TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)</b>	<b>994.541,22</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>270.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)</b>	<b>5.913.731,55</b>	<b>10.056.723,60</b>	<b>4.598.370,50</b>	<b>5.639.898,50</b>	<b>4.014.898,50</b>

## **1.1. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI**

Il quadro generale della finanza locale ha subito in questi ultimi anni profonde e continue trasformazioni.

Nel 2012 abbiamo assistito al debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale. Nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 è stata modificata l'imposizione sulla prima casa così come prevista nel 2012 con l'introduzione della MINIMU; altre sostanziali modifiche hanno interessato altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La TASI, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi applicativi in quanto per effetto delle clausole di salvaguardia, difficilmente riesce a garantire l'invarianza di risorse per i bilanci comunali. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, dovrebbe portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della COSAP/TOSAP e della Imposta di Pubblicità).

Con la Legge di stabilità per il 2016 il Governo ha riformato la tassazione locale attraverso:

a) abolizione della-TASI sulla abitazione principale con esclusione delle categorie A1-A8 e A9, e conseguente trasferimento di pari risorse all'interno del F.S.C. ed è altresì modificata la quota dell'alimentatore del fondo stesso che passa dal 38,23% al 22% con un minore trasferimento.

b) Blocco delle aliquote dei tributi rispetto all'anno 2015 con l'unica esclusione della TARI.

Questi i più significativi passaggi che illustrano lo scenario normativo della fiscalità locale, caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, ostacolando l'attività di programmazione nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumentando i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- dalla crisi economica che è perdurata almeno fino al 2016 e che, da un lato, ha fatto aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, e dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito una fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;

- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2016 ha previsto un nuovo calcolo sul Fondo di solidarietà comunale inerente la quota relativa ai costi standard che passa da un'incidenza del 20% nel 2015 al 30% nel 2016 con una riduzione dei trasferimenti progressiva negli anni successivi. Nel 2017, 2018 e 2019 si conferma l'imposizione tributaria dell'esercizio precedente.

La manovra di bilancio del comune in prospettiva continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e il mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale.

Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, anche a fronte della possibilità di aumentare le aliquote dei tributi locali reintrodotta dalla Legge di stabilità per il 2019, per il 2020 si prevede di aumentare per alcune categorie di contribuenti la pressione tributaria locale.

### **ALIQUOTE DEI TRIBUTI PRINCIPALI ESERCIZIO 2020**

#### **IMU**

La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale.

L'IMU è stata abrogata sugli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale e sulle relative pertinenze (rimane solo se l'abitazione principale è iscritti in catasto in nelle categorie A/1, A/8, A/9, ville, palazzi storici, castelli), nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci



assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

1) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;

2) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

A seguito delle modifiche apportate con la legge di stabilità per il 2016, comma 26 art. 1, L. n. 208/2015:

- blocco delle aliquote per l'anno 2016 ad esclusione della TARI,
- abolizione della TASI per le abitazioni di proprietà in cui si risiede,
- agevolazione pari al 50% della rendita sull'abitazione concessa a parenti fino al 1° grado nello stesso comune,
- modifica della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale,
- rimborso della quota parte relativa alla Tasi sulle abitazioni principali oltre alla perdita, a seguito di riaccatastamento, degli imbullonati per quanto riguarda gli impianti produttivi;

Per il 2019 la Legge finanziaria ha reintrodotta lo sblocco delle aliquote.

Per il 2020, vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria 2020) -ed in particolare l'art. 1, commi da 738 a 783- che hanno riformato l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due previgenti forme di prelievo IMU e TASI e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo, si è provveduto a deliberare le nuove aliquote, la deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro quel termine, avrà effetto dal 1° gennaio 2020;

FATTISPECIE	ALIQUOTE x mille
Abitazione principale A1-A8-A9	5.0
Immobili C1-C3	10,1
Immobili D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7-D8	10,1
Immobili A10 – B	8.0
Abitazioni in comodato	8.0
Altri immobili abitativi	10,4
Aree fabbricabili	8.6
Terreni (esenti)	0
Immobili rurali strumentali D10 (esenti)	0
Altri immobili	10.4

Detrazione base di 200 € per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9.

#### **TASI**

**Con la** legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria 2020) si è disposta l'unificazione dei tributi IMU e TASI a parità di gettito.

#### **TARI**

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri

stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2018, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero.

La Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti e l'Autorità, con delibera n. 443/2019, ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicare all'elaborazione dei piani finanziari e tariffe del servizio, a partire dall'esercizio 2020; l'applicazione delle nuove regole, che richiedono un adeguato periodo di studio e approfondimento, è incompatibile però con la tempistica dell'approvazione del bilancio degli enti locali; per questo motivo la soluzione al problema, proposta dall'Autorità in occasione dell'audizione del 22 ottobre, sarebbe rivolta a sganciare il termine di approvazione delle tariffe della tari da quello del bilancio, consentendo la loro definizione entro il 30 aprile dell'anno successivo; ciò permetterebbe di approvare i bilanci rinviando la problematica della tari ad un momento successivo.

Nelle more di approvazione del Piano economico-finanziario 2020 del servizio rifiuti da parte di ATERSIR secondo le nuove indicazioni contenute nelle delibere 443/2019 e 158/2020 di ARERA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24 agosto 2020 sono state confermate le tariffe deliberate per l'anno 2019 precisando che in seguito all'approvazione da parte di ATERSIR dei costi del servizio come da Piano economico finanziario, si provvederà ad adeguare il regolamento del tributo e le tariffe e all'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019, mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2021. Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28/12/2020 ad oggetto "Presa d'atto del Piano finanziario del servizio rifiuti (PEF) 2020 e determinazioni conseguenti" è stato deliberato il Pef per l'anno 2020 e è stato disposto che il conguaglio sarà finanziato interamente dal Comune ai sensi dell'art. 1 comma 660 della legge 147/2013 mediante il ricorso alle risorse di cui agli art. 106 del DL n. 34 del 2020 e 39 del DL 104 del 2020:

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Il Comune di Carpineti ha istituito l'addizionale all'irpef, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2014, sulla base degli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF mantenendo la soglia di esenzione pari ad euro 10.000,00.

Per il 2020 sono state deliberate, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2019 le seguenti aliquote:

FATTISPECIE	ALIQUOTE x cento
Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 €	0.65
Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 €	0.70
Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 55.000,00 €	0.78
Redditi imponibili da 55.001,00 fino a 75.000,00 €	0.79
Redditi imponibili oltre 75.000,00 €	0.80

## 1.2. REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si è avvertita in maniera molto forte nel settore dell'edilizia, determinando una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Rimane pertanto necessario, soprattutto per il finanziamento di investimenti di importo consistente, attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata prevista e realizzata la cessione di azioni Iren per il finanziamento degli investimenti per ca 550.000 euro.

Per il prossimo triennio i contributi in conto capitale e gli oneri di urbanizzazione verranno previsti in base all'andamento degli anni precedenti e in seguito alla conferma di contributi specifici da parte di amministrazioni di ordine superiore (regionali/nazionali).

I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2021-2023, verranno previsti in base all'andamento delle procedure di vendita dei cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione che verranno inserite nella deliberazione di ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari.

### 1.3. RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E RELATIVA SOSTENIBILITA'

Si evidenzia l'evoluzione e la consistenza dell'indebitamento, individuando le variazioni in corso d'anno e la consistenza finale del debito per finanziamenti di fine esercizio.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.331.647,00	2.173.114,78	2.008.461,78	1.837.415,95	<b>1.659.691,28</b>
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	158.532,22	164.653,00	171.045,83	177.724,67	175.862,37
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.173.114,78</b>	<b>2.008.461,78</b>	<b>1.837.415,95</b>	<b>1.659.691,28</b>	<b>1.483.828,91</b>
Nr. Abitanti al 31/12	3.949	3.949	3.949	3.949	3949
Debito medio per abitante	520,29	508,60	465,29	420,28	375,75

Al momento l'ente non prevede nel triennio 2021-2023 il ricorso a nuovo indebitamento; quand'anche in un secondo momento si prevedesse l'attivazione di un nuovo finanziamento tramite prestito, il Comune presenta un ampio margine di rispetto del limite di indebitamento e quindi un margine per poter ricorrere a nuovo indebitamento.

PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.001.657,97	3.001.657,97	3.001.657,97
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	105.468,61	105.468,61	105.468,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	343.337,39	343.337,39	343.337,39
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.450.463,97</b>	<b>3.450.463,97</b>	<b>3.450.463,97</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale		345.046,40	345.046,40	345.046,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018		(-) 80.139,50	73.167,27	66.013,23

.Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI</b>		<b>264.906,90</b>	<b>271.879,13</b>	<b>279.033,17</b>

## 2. SPESE

### 2.1. SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RILIEVO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle seguenti funzioni:

SPESA CORRENTE PER LE FUNZIONI FONDAMENTALI	RENDICONTO 2019
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	477.174,81
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	446.735,15
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	0,00
d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	234.361,16
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	3.847,76
f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi	804.890,77
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	132.242,55
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	614.628,18
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale	50.140,04
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale,	75.881,19
l-bis) servizi in materia statistica	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.839.901,61</b>

Con riferimento all'esercizio 2019 (ultimo consuntivo approvato), la spesa corrente per le funzioni fondamentali ha assorbito l'89% del totale delle spese correnti (€3.190.293,94).

## 2.2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con deliberazione della Giunta comunale n. 101 del 07/12/2019 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, successivamente modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 11/01/2020 e con deliberazione di Giunta comunale n. 116 del 31/12/2020 è stata approvata la modifica del piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2021/2022, come sotto illustrato:

### ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Con la Legge di bilancio per il 2019 e successivamente con il decreto Crescita e il decreto Concretezza (legge n. 56 del 19 giugno 2019), sono state introdotte nuove norme sulle assunzioni nel pubblico impiego, in particolare, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Questo sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione. Considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Per definire i valori soglia per fasce demografiche occorrerà un decreto ministeriale non ancora approvato.

Già Enti Locali in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Triennio 2020-23			
categoria	numero	profilo	copertura
C1	1	Istruttore tecnico – settore lavori pubblici	mobilità
B3	1	Collaboratore professionale Conduttore macchine operatrici complesse - settore lavori pubblici	pubblico concorso

Per gli anni 2020-2021-2022 si riconfermano le previsioni del piano già approvato e si garantirà, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, il turn-over del personale che dovesse cessare, in particolare ricorrendo alla mobilità volontaria, che non impegna capacità assunzionale. Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano".

Personale cessato nel 2016: n. 1 Collaboratore tecnico, n. 1 Collaboratore amministrativo, n. 1 Istruttore di Polizia municipale

Personale cessato nel 2017: n. 2 figure di Istruttore amministrativo, n. 1 Collaboratore amministrativo

Personale cessato nel 2018: n. 1 Esecutore tecnico specializzato B1

Personale cessato nel 2019: n. 1 Istruttore direttivo D1 (mobilità), n. 1 Collaboratore tecnico

Personale cessato nel 2020: n. 1 Istruttore direttivo D1, . 1 Collaboratore B6

### ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Per il 2020 sono state previste assunzioni a tempo determinato di n. 1 Collaboratore amm.vo part-time 6 h settimanali per 11 mesi e 1 Istruttore amministrativo C1 part-time 12 h settimanali per 9 mesi.

Per il 2021 è stato previsto di assumere a tempo determinato un istruttore cat. C da adibire all'ufficio tributi per 8 ore settimanali per 3 mesi, un collaboratore categoria C da adibire all'ufficio segreteria per 5 ore settimanali per 12 mesi e un assistente sociale cat D1 per 18 ore settimanali fino al 31/10/2021 in sostituzione di personale dipendente assente per maternità.

### MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

**INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA (art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999)**

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento.

**ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI**

In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale. Nel 2019 è stata prevista l'assegnazione di un Istruttore amministrativo C1 per 18h settimanali in convenzione con altro comune. Nel 2020 si riconferma tale previsione.

**2.3. PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposto il riepilogo del piano triennale delle OO.PP. 2021-2023.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CARPINETI**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	505.000,00	1.645.000,00	50.000,00	<b>2.200.000,00</b>
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	60.000,00		70.000,00	<b>130.000,00</b>
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia				
<b>Totale</b>	<b>565.000,00</b>	<b>1.645.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>2.330.000,00</b>

Per ogni opera inserita nel programma delle Opere Pubbliche si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità. Viceversa per le altre spese d'investimento non incluse nel piano (beni durevoli,

informatizzazione, restituzione oneri, ecc) si sono previste tutte le spese, per la maggior parte stanziata come scadenti nell'anno riservandosi eventualmente di destinare parte della spesa a fondo vincolato in sede di assestamento o di chiusura d'esercizio. L'elenco annuale degli investimenti prevede le seguenti opere con relative fonti di finanziamento e la connessa definizione del crono-programma in base ai quali è stato quantificato il FPV di parte capitale:

MISS/ PROG	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
		2021	2022	2023	Importo complessivo	Finanziamento
04.02	ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E FUNZIONALE SCUOLA PRIMARIA VALESTRA	20.000,00	90.000,00		110.000,00	Contributo Regionale
04.02	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	25.000,00	1.100.000,00		1.125.000,00	Contributo Regionale
10.05	RIPRISTINO VIA SAN PIETRO INTERESSATA DA FRANA	120.000,00			120.000,00	Contributo
10.05	RIPRISTINO DELLA STRADA DI VIA VELUCCIANA INTERESSATA DA FRANA	120.000,00			120.000,00	Contributo
10.05	RIPRISTINO DELLA STRADA DI VIA SPIGNANA INTERESSATA DA FRANA	20.000,00	130.000,00		150.000,00	Contributo
10.05	RIPRISTINO DELLA STRADA DI VIA TINCANA INTERESSATA DA FRANA	20.000,00	100.000,00		120.000,00	Contributo
10.05	RIPRISTINO DELLA STRADA DI LOCALITA' IATICA INTERESSATA DA FRANA	70.000,00			70.000,00	Contributo
10.05	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DL-34/2019	50.000,00			50.000,00	Contributo DL 34/2019

10.05	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	120.000,00			120.000,00	Bilancio Ente/ Contributo Bonifica
10.05	RIPRISTINO DELLA STRADA DI POIAGO INTERESSATA DA FRANA		75.000,00		75.000,00	Contributo
10.05	RIPRISTINO DELLA STRADA DI FROMBOLARA INTERESSATA DA FRANA		100.000,00		100.000,00	Contributo
10.05	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DL-34/2019		50.000,00		50.000,00	Contributo DL 34/2019
10.05	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO PEDONALE LOCALITA' VALESTRA			70.000,00	0,00	Bilancio Ente
10.05	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DL-34/2019			50.000,00	0,00	Contributo DL 34/2019
		565.000,00	1.645.000,00	120.000,00	2.210.000,00	

#### 2.4. PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riportano le previsioni del programma biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 1, comma 505 della Legge 208/2015 e dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016.

#### PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021/2022

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	



risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	361.000,00	361.000,00	722.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>361.000,00</b>	<b>361.000,00</b>	<b>722.000,00</b>

### 3. EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE, GENERALI DI BILANCIO E DI CASSA

#### 3.1. EQUILIBRI GENERALI E CORRENTI

**BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021-23**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		901.629,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.435.198,50	3.429.898,50	3.429.898,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.264.152,67	3.252.173,83	3.254.036,13
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo svalutazione crediti</i>		<i>194.333,18</i>	<i>194.333,18</i>	<i>194.333,18</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	171.045,83	177.724,67	175.862,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	763.172,00	1.910.000,00	385.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-) (-)	763.172,00 0,00	1.910.000,00 0,00	385.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2. EQUILIBRI DI CASSA

Si riportano le previsioni di cassa del primo esercizio del bilancio di previsione 2021-23.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	901.629,04		
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.503.655,76	Titolo 1 - Spese correnti	4.652.304,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	245.117,59	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	285.759,19	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.143.827,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.317.559,75	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.352.092,29</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>6.796.132,82</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	171.045,83
		<i>di cui fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013</i>	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.715.247,13	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.819.486,94
<b>Totale</b>	<b>9.467.339,42</b>	<b>Totale</b>	<b>9.186.665,59</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.368.968,46</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.186.665,59</b>
<b>FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO</b>	<b>1.182.302,87</b>		

## **4. GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PIANO DELLE ALIENAZIONI PATRIMONIALI**

### **4.1. GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta una fonte di reddito, in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica come fonte di reddito. Allo stesso tempo, rappresenta anche una voce di spesa poiché assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il tema in primo luogo della sicurezza e in secondo luogo del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.), è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalle risorse a disposizione e solamente con un'efficace programmazione degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche del patrimonio dovute alla normale usura e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse sul territorio. Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici, ma risulta necessario per poter mantenere dei servizi vicini ai cittadini.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la messa in disponibilità di immobili non indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali;
- b) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a finanziamenti esterni (per. Es. contributi regionali, statali, ecc...).

### **4.2. PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO**

Riguardo alla coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE), le voci riguardano principalmente oneri di urbanizzazione e monetizzazione di aree di cessione, che risultano coerenti con le potenzialità edificatorie in atto.

Alla luce della crisi economica degli anni passati, che è ancora forte nel settore dell'edilizia residenziale, ci si aspetta un andamento degli oneri di urbanizzazione in linea con gli incassi degli ultimi anni.

Il Consiglio Comunale ha approvato il PSC Piano Strutturale Comunale con delibera n. 41 del 24/07/2008.

### **4.3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI**

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e

al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

**TRIENNIO 2021-2023**

Interventi di alienazione:

LOTTO	Bene	Descrizione	Frazione	Riferimenti Catastali		VALORE	ANNO
				Foglio	Mappale		
1	FABBRICATO	ALLOGGIO POSTO NEL CAPOLUOGO CON ANNESSA AUTORIMESSA E CANTINA	CAPOLUOGO	35	188	€ 110.000,00	2021
2	FABBRICATO	EX SCUOLA POIAGO	POIAGO	37	699	€ 100.000,00	2021
3		RELIQUATI STRADALI				€ 10.000,00	2021
						<b>€ 220.000,00</b>	

## 5. OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

### 5.1. ELENCO PARTECIPAZIONI

Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	<b>Iren S.p.a.</b>	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. <i>Indirizzo Internet: www.iren.it</i>	1.276.225.677	0,0483
2	<b>Agac Infrastrutture Spa</b>	La società ha per oggetto la progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	0,5142
3	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b>	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per il servizio idrico integrato. Attualmente la partecipazione è in fase di cessione.	20.800.000	0,2056

4	<b>Agenzia per la mobilità Regg Emilia</b>	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). <i>Indirizzo Internet: www.am.re.it</i>	3.000.000	0,35
6	<b>Lepida scpa</b>	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. <i>Indirizzo Internet: www.lepida.it</i>	60.713.000	0,0015

#### Elenco partecipazioni in enti pubblici vigilati

	<b>Denominazione</b>	<b>Attività Svolta/Funzioni attribuite</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota in % del patrimonio</b>
1	<b>Acer</b>	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. <i>Indirizzo Internet: www.acer.re.it</i>	2.288.933	0,67%
2	<b>Consorzio Act</b>	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente. <i>Indirizzo Internet: www.actre.it</i>	10.033.187	0,35%
3	<b>Asp Don Cavalletti</b>	L'Asp è un ente pubblico che nasce dalle previsioni della legge 328/2000 (cd legge Turco) che prevede la trasformazione delle IPAB in ASP. La Regione E-R attraverso i principi fondamentali del "Piano sociale e sanitario regionale 2008 – 2010" individua l'ASP come principale elemento "pubblico del sistema di produzione dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario", si configura come "azienda dei comuni associati in un ambito territoriale definito" e deve "caratterizzarsi come azienda servizi alla persona per garantire economicità e qualità degli interventi". <i>Indirizzo Internet: www.aspdoncavalletti.it</i>	-----	83,99%

#### 5.2. OBIETTIVI DEL GAP

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ("Decreto correttivo"), l'Amministrazione ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni comunali con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 29/09/2017, delineando i seguenti indirizzi per il mantenimento o cessione delle quote societarie:

<b>Denominazione</b>	<b>Obiettivi/Indirizzi</b>
----------------------	----------------------------

1	<b>Iren S.p.a.</b>	E' una società multi utility quotata in borsa che svolge servizi a rilevanza economica a supporto delle politiche dell'Ente, quali ad esempio i rifiuti, la distribuzione del gas, la distribuzione dell'acqua. Trattasi di servizi di interesse generale riconducibili ai servizi pubblici locali. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
2	<b>Agac Infrastrutture Spa</b>	L'attività della società è indispensabile per l'amministrazione comunale. Per la tipologia societaria Agac infrastrutture non ha dipendenti ma solo un amministratore unico, ma non è possibile prevedere una sua dismissione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione non è compatibile con i limiti di indebitamento del Comune di Reggio Emilia. Pertanto si ritiene di mantenere la partecipazione con l'obiettivo di contenimento dei costi ove possibile.
3	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b>	La società rientra nei parametri di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) del D.Lgs 175/2016, in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli art. 24, comma 1 e art. 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac infrastrutture (art. 20, comma 2, lett. c). L'obiettivo dell'amministrazione è quindi di procedere alla cessione delle quote ad altri Enti pubblici.
4	<b>Agenzia per la mobilità Reggio Emilia</b>	L'Agenzia locale per la Mobilità rispetta i parametri di mantenimento secondo il D.Lgs 175/2016 e svolge attività utili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, in quanto inerenti al servizio di viabilità e del trasporto locale. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
6	<b>Lepida spa</b>	Società strumentale alla regione e alle autonomie locali per fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 11/2004; si ritiene di mantenere la partecipazione perché indispensabile per le attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale, in materia di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche ed essendo conforme alla normativa di cui al D.Lgs 175/2016.
7	<b>Acer</b>	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia è un ente pubblico economico partecipato dal comune. L'Azienda gestisce il patrimonio di ERP e le funzioni nel campo delle politiche abitative per conto dei comuni, svolge quindi attività istituzionali indispensabili, si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
8	<b>Consorzio Act</b>	L'azienda è un consorzio di servizi, ente strumentale partecipato, con lo scopo di gestire per il comune i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
9	<b>Asp Don Cavalletti</b>	L'Asp è un ente pubblico non economico partecipato dal comune tipologia a) art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011. L'Asp gestisce un servizio di pubblica utilità in maniera coordinata tra enti, si ritiene quindi di mantenere la partecipazione; l'obiettivo è però quello di analizzare anche diverse modalità di gestione per poter arrivare ad un contenimento dei costi.

## 6. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2, comma 594, Legge 244/2007)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 07/02/2018 è stato approvato il "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 comma 594 e seguenti l.244/2007" per il triennio 2018-2020.

L'art. 1 comma 908 della Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018) ha stabilito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione alcune disposizioni di limitazione delle spese correnti, tra cui anche l'adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2 comma 594 della L. 244/2007.

### PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2018-2020 - art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) -

#### PREMESSA

Il primo obiettivo dell'Amministrazione è quello di essere d'appoggio alle famiglie e alle imprese in questo momento di difficoltà causato dalla diffusione della Pandemia Corona virus 19.

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 2 comma 594 e seguenti impone a tutte le P.A. di predisporre un piano triennale per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento che deve essere reso pubblico con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Inoltre, le Pubbliche Amministrazioni devono trasmettere, a consuntivo e con cadenza annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

Il comma 594 dell'art. 2 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, i piani triennali adottati dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 individuino le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 del succitato articolo stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il successivo comma prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Ai fini della predisposizione del piano da parte del Comune di Carpineti, è stata effettuata da parte degli Uffici competenti, una ricognizione delle principali tipologie dei beni strumentali in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, dei loro costi generali e della loro idoneità nel supporto delle prestazioni lavorative, al fine di predisporre misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo pur salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e degli organi istituzionali.

In linea generale e quale criterio primario per la razionalizzazione delle spese, non saranno effettuate nuove acquisizioni di beni e attrezzature se non in sostituzione di quelle esistenti da dismettere o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione, salvo casi eccezionali da autorizzare e comunque in conformità al Piano di Informatizzazione approvato dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano in ottemperanza all'art. 24, comma 3-bis, D.I. n. 90/2014.

In ottemperanza a tali previsioni normative e in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento nel rispetto dei principi di economicità e buona amministrazione, vengono di seguito delineate le azioni che il Comune di Carpineti intende perseguire nel triennio 2018/2020 per conseguire gli obiettivi di risparmio e razionalizzazione in prosecuzione di quelli già attuati nel precedente triennio.

#### **DOTAZIONI STRUMENTALI**

La rete informatica dell'Ente, allo stato attuale si compone di stazioni di lavoro, collegate ad una rete locale, le quali accedono a diverse risorse su due server.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature occorrenti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, giustamente proporzionate alle dimensioni e alle necessità dell'Ente.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica e un telefono fisso per ciascun dipendente. All'inizio del 2018 sono presenti una stampante/ fotocopiatrice, collegata in rete, ad uso di tutti gli uffici mentre in alcuni uffici è presente una stampante locale. Sono state dismesse le stampanti interne agli uffici in quanto scarsamente utilizzate. Tali stampanti sono state collocate in altri uffici o presso il micronido comunale.

Il contratto di noleggio della stampante/fotocopiatrice di rete a uso di tutti gli uffici viene stipulato, alla scadenza, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Nel 2017 è stato rivisto e razionalizzato l'intero sistema di telefonia dell'Ente con l'acquisizione di un nuovo centralino telefonico che consentirà la riduzione delle linee esterne e una razionalizzazione delle linee esistenti determinando pertanto una riduzione dei costi fissi di gestione.

E' stata conferita all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano la gestione associata informatica con l'intento di razionalizzare e conseguentemente diminuire i costi di manutenzione e assistenza

Nel corso degli anni si è provveduto alla progressiva sostituzione dei monitor in dotazione ai computer privilegiando i modelli LCD (cristalli liquidi) che migliorano la qualità ed il confort di lavoro degli operatori, e allo stesso tempo permettono di ridurre il consumo di energia elettrica.



In generale, saranno effettuate analisi costi-benefici secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità per migliorare le dotazioni informatiche adeguandole alle sempre più innovative procedure e attrezzature migliorando l'efficienza e la qualità del lavoro. In particolare si terrà conto delle esigenze operative dell'ufficio, del ciclo di vita del prodotto e degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo).

Al fine di prolungare ulteriormente la vita utile dei personal computer in dotazione si prevederà un ampliamento della memoria (ram), che con una minima spesa permetterà di incrementare in modo rilevante le prestazioni delle macchine.

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile o di obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporta la riallocazione delle stesse fino al termine del ciclo di vita in altre postazioni (valutando ad esempio la donazione a gruppi ed associazioni di volontariato locale o agli istituti scolastici per le aule di informatica) ove fossero necessarie, valutando comunque e sempre il rapporto costi/benefici.

Gli acquisti informatici verranno effettuati utilizzando le convenzioni Consip S.p.A. e Intercent-ER attive o tramite il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA) e, nella impossibilità di uso delle stesse, tramite richiesta di preventivi a fornitori abituali dell'Ente.

L'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio.

### **FOTOCOPIATRICI E STAMPANTI DI RETE**

È stato ottimizzato il servizio di fotocopiatura mediante dismissione di una macchina fotocopiatrice presso la sede comunale e la sostituzione della fotocopiatrice in dotazione alla biblioteca con un modello più evoluto e a basso impatto ambientale in relazione ai consumi energetici ed alle emissioni di polveri, con noleggio di nuove macchine fotocopiatrici sulla base delle convenzioni CONSIP che prevedono un costo copia tutto compreso.

La fotocopiatrice della biblioteca è dotata di funzione integrata di fotocopiatrice, stampante e scanner.

### **STAMPANTI LASER**

Sono state dismesse le stampanti collocate nei vari uffici favorendo esclusivamente la stampante di rete ottenendo in questo modo la riduzione del costo copia, riduzione delle tipologie di toner da acquistare, riduzione dei costi di assistenza tecnica; sono state eliminate le stampanti a getto d'inchiostro (inkjet b/n e colori), molto più costose in termini di stampa rispetto alle laser;

Le nuove strumentazioni acquistate tramite MEPA e convenzione CONSIP, sono dotate di funzione integrata di fotocopiatrice, stampante e scanner come già indicato al paragrafo precedente;

E' stato incentivato l'utilizzo di carta riciclata (già stampata da un lato) per stampe di prova e documenti interni e come segna-note.

### **POSTA ELETTRONICA E POSTA CERTIFICATA**

Continuerà ed essere incentivato l'utilizzo della posta elettronica e della posta certificata nell'ambito del progetto di digitalizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente.

### **TELEFONIA MOBILE**

Gli apparati di telefonia mobile in dotazione all'Ente sono assegnati ad alcuni Amministratori (Sindaco e Assessori), ai responsabili di settore e al personale con mansione di reperibilità, di assistenza, di manutenzione, di polizia municipale, ed al personale che, anche in via temporanea, svolge attività che necessita di particolari esigenze di comunicazione.

Mediante una ricognizione effettuata dal servizio competente, gli apparati per la rete mobile in dotazione da n. 22, sono passati a n. 8 e il numero delle schede Sim ricaricabili sono n. 15.

Il servizio di Telefonia mobile è attivo mediante adesione a convenzione Intercenter ER con risparmio sulle tariffe applicate.

Alla luce dell'art. 595 della Legge finanziaria 2008, che prevede di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, si propone:

- di effettuare, da parte dei responsabili dei settori, una ricognizione dei telefoni mobili assegnati al personale dei rispettivi servizi, al fine di verificare la sussistenza dell'effettiva necessità dell'utilizzo degli stessi;
- di razionalizzare il numero degli apparati di telefonia mobile sostituendo, per quei servizi che lo consentono, l'utilizzo individuale del cellulare con un "utilizzo collettivo" da parte del personale assegnato a un medesimo servizio;
- in caso di cessazione dalla carica o dall'incarico, o al venir meno delle esigenze di servizio che hanno determinato l'assegnazione di un telefono cellulare, lo stesso deve essere riconsegnato alla competente struttura amministrativa da parte dell'assegnatario;

- di monitorare costante delle offerte sul mercato delle tariffe di telefonia mobile cercando di ottenere le condizioni migliori da un punto di vista economico;  
- di monitorare i consumi al fine di razionalizzare la spesa complessiva.  
Dovendosi porre la massima attenzione al contenimento della spesa, i telefoni cellulari possono essere utilizzati solo per ragioni di servizio ed in casi di effettiva necessità. I consumi vengono controllati mensilmente dall'ufficio preposto al pagamento delle fatture. E' esclusa la possibilità di qualsiasi utilizzo per fini privati.

### **AUTOVEETTURE DI SERVIZIO**

Il parco auto è composto dai seguenti automezzi: n. 3 autovetture con cilindrata non superiori ai 1.300 centimetri cubici con alimentazione a benzina, n. 2 autocarri e n. 1 furgone cassonato per il trasporto materiali alimentati con carburante diesel, n. 1 autovettura a servizio della Polizia Municipale alimentata a Diesel,. Sono stati dismessi n. 3 scuolabus in quanto si è provveduto ad appaltare il servizio di trasporto alunni, mentre il trasporto disabili viene gestito con convenzione con la Croce Rossa Comitato di Carpineti.

Il personale che, per motivi di servizio, deve prestare la propria attività lavorativa in località diversa dalla sede di servizio, può utilizzare le autovetture in dotazione all'Ente.

Per viaggi al di fuori del territorio regionale o, nel caso di non disponibilità di un'auto del parco macchine, il personale può utilizzare la propria autovettura, purché previamente autorizzato. Non sempre è ipotizzabile l'utilizzo di trasporti alternativi pubblici in quanto gli orari del servizio pubblico di linea non consentono un'economica gestione del tempo di lavoro dei dipendenti.

Il rifornimento del carburante dei mezzi comunali viene effettuato presso distributore Total di Carpineti a condizioni economiche più vantaggiose rispetto alla convenzione CONSIP. Il rifornimento del carburante benzina/diesel è monitorato attraverso lo strumento delle "Carte Carburante". Ad ogni automezzo è assegnata una Card che registra i consumi di carburante. Un programma informatico in dotazione dell'Ente permette di monitorare anche giornalmente i rifornimenti di tutti gli automezzi.

Alla luce di quanto previsto in materia del D.L. 78/2010, sono state previste le riduzioni di spesa relative agli automezzi.

Gli organi di governo non hanno in dotazione nessuna autovettura (auto blu) e non ne è previsto l'acquisto nemmeno negli anni futuri.

In considerazione del fatto che negli ultimi anni si è provveduto alla demolizione e/o sostituzione dei mezzi obsoleti, non è possibile ridurre ulteriormente il numero di automezzi utilizzati ma solamente razionalizzarne l'utilizzo in quanto il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'ente.

Qualora si rendesse necessaria una sostituzione, verrà valutata l'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio lungo termine. Per la sostituzione degli automezzi dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione all'automezzo e all'uso cui esso sarà destinato e saranno rispettate le norme di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, valutando al momento l'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso".

Le auto dovranno essere utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio durante il normale orario di lavoro giornaliero e durante i turni prestabiliti di reperibilità.

Il personale è autorizzato altresì all'utilizzo dell'auto nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali.

L'assegnazione dell'auto ad uno specifico servizio non comporta l'impossibilità per i dipendenti di altri settori di ottenerne l'utilizzo. Ciò soprattutto per mezzi dotati di particolari caratteristiche tecniche i quali, necessariamente, devono servire ad assolvere i compiti d'ufficio di categorie di lavoratori assegnati anche a servizi e/o settori diversi.

Gli amministratori non utilizzano normalmente gli automezzi, se non in caso di estrema necessità.

### **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI**

L'Art. 2, lettera c, comma 594, legge 244/07 va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto, che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni. Dalle indicazioni della natura dei dati da comunicare al Ministero, contenute nelle lettere a) e b) del comma 599, si deduce che i beni immobili ad uso abitativo o di servizio dovrebbero essere quelli che, in proprietà o in uso o per altro diritto reale, sono adibiti ad abitazione di terzi (alloggi di servizio), oppure a sedi di Uffici e/o servizi.

Le misure finalizzate alla razionalizzazione dei suddetti immobili, oltre che orientate a un generale contenimento delle spese di gestione, si inquadrano sostanzialmente nelle linee di azione in applicazione del disposto dell'art. 58, Legge 133 del 6 agosto 2008 (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari).

Le prescrizioni della legge finanziaria per l'anno 2008 in ordine al piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio delle pubbliche amministrazioni, risultano essere in linea con le misure di contenimento della spesa adottate, sotto il profilo della gestione del patrimonio immobiliare, negli scorsi anni dal

Comune. Infatti, è stato da tempo avviato un percorso finalizzato alla ricognizione e riorganizzazione dell'utilizzo e della gestione degli immobili di servizio e delle locazioni attive e passive, al fine di conseguire dei risparmi di gestione. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, dei quali si ha disponibilità sono:

- Sede Municipale Piazza Matilde di Canossa n. 1 Carpineti
- Casa di Cortina Piazza Matilde di Canossa n. 10 Carpineti (i servizi comunali sono stati trasferiti presso la sede Municipale, con riduzione delle spese relative alle utenze ed alle pulizie sostenute negli anni precedenti).
- Magazzino Autorimessa Via Cigarellino n. 14 Carpineti
- Palestra Comunale Piazza della Fiera n. 1 Carpineti
- Centro Culturale Polivalente "Natale Caroli" Via G. di Vittorio n. 8 Carpineti
- Struttura "Parco Matilde" Largo degli Alpini n. 1 Carpineti
- Edificio impianto sportivo calcio Piazzale Olimpia n. 3 Carpineti
- Plesso scolastico scuola secondaria 1° grado Via F. Crispi n. 74 Carpineti
- Plesso scolastico scuola primaria Via F. Crispi n. 54 Carpineti
- Plesso scolastico scuola primaria Via Monte Valestra n. 55 Carpineti
- Plesso scolastico scuola infanzia Via Ronteruolo n. 1 Carpineti
- Ex Canonica Pieve di S.Vitale Via Varigolo n. 2 Carpineti
- Casa custode San Vitale Via Varigolo n. 8 Carpineti
- Chiesa di S. Andrea Via Castello delle Carpinete Carpineti
- Ex scuola Marola Via D. Alighieri n. 74 Carpineti
- Archivio Poiago Via Poiago n. 2 Carpineti
- Metato Marola Via Dante Alighieri n. 8 Carpineti
- Edificio polivalente Via L. Fumagalli n. 14 - 16 Carpineti
- Alloggi Valestra Via L. Fumagalli n. 12 Carpineti
- Alloggi Edilizia Sovvenzionata Vicolo Borghi n. 2 Carpineti
- Edificio impianto piscina Piazzale Olimpia Carpineti
- Alloggio Via G. di Vittorio n. 33 Carpineti
- Edifici cimiteriali posti nei 15 cimiteri comunali

I costi per la gestione degli immobili di cui sopra non risultano avere margini di diminuzione considerato che l'eventuale eliminazione nel triennio di riferimento di alcuni cespiti risulterebbe o impossibile o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'ente.

Alcuni locali sono destinati a servizio della collettività attraverso la gestione convenzionata di alcune Associazioni presenti sul territorio e destinati esclusivamente per fini culturali, ricreativi, sociali e sportivi.

L'Amministrazione ha in programma di ristrutturare il proprio patrimonio immobiliare anche attraverso l'alienazione degli immobili che non risultano più strategici. Per il dettaglio si rimanda alla succitata delibera di Consiglio.

Per razionalizzare le spese l'Ente dovrà:

2. Procedere alla dismissione dei beni immobili valutati non strategici per l'Amministrazione;
3. Ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati anche attivando sistemi di risparmio energetico, quali la produzione di acqua calda ed energia elettrica con pannelli solari o fotovoltaici, applicazione di sistemi automatici di accensione e spegnimento dell'illuminazione e del riscaldamento o comunque di accorgimenti e dispositivi utili ad una corretta gestione dei consumi.

Per tutti gli edifici pubblici riscaldati, già da alcuni anni, come combustibile viene utilizzato il metano in sostituzione del gasolio, scuole e palestra comprese, ad esclusione della scuola dell'infanzia di Casette, primaria di Valestra ed ex canonica San Vitale, per i quali viene impiegato il GPL.

Le manutenzioni di tutti gli immobili hanno visto, durante il corso dell'anno, una oculata gestione delle spese di manutenzione.

Per quanto riguarda il consumo dell'energia elettrica, è in previsione un intervento di sostituzione delle lampade di illuminazione pubblica con nuovi impianti a tecnologia LED che consentiranno, a regime, un risparmio di spesa di oltre il 40%.

#### **Buone pratiche da incentivare:**

- evitare di usare le stampe a colori
- stampare e-mail e documenti solo quando strettamente necessario
- trasmissione telematica di atti e documenti ai consiglieri comunali
- implementazione della gestione della fatturazione elettronica con conseguente riduzione della carta stampata

Per ridurre ulteriormente i costi viene prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. Le copie di documenti originali per uso interno sono strettamente limitate all'indispensabile.

Sono state diramate disposizioni:

- per il riciclo della carta;
- per la stampa fronte retro della documentazione al fine di ridurre i consumi di carta;
- per la riduzione della stampa a colori;
- per privilegiare la stampa fronte/retro dei documenti.

#### **6.1. INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA**

Come da normativa di riferimento, in particolare ai sensi dell'art. 3, commi 54, 55, 56, della Legge 244/2007, gli eventuali incarichi di collaborazione o consulenza esterna che dovessero rendersi necessari, verranno effettuati nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio.

## **7. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

COD IS	INDIRIZZI STRATEGICI	COD MISS	MISSIONE	COD PROG	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI	DURATA			INDICATORI (RISULTATI ATTESI)	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE TECNICO	CONTRIBUTO G.A.P.
							2021	2022	2023				
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0101	ORGANI ISTITUZIONALI	1) Garantire un adeguato e tempestivo supporto agli organi dell'ente	X	X	X	Miglioramento dei rapporti e della comunicazione con i cittadini	Sindaco Borghi Tiziano	Marziliano Matteo	
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0102	SEGRETERIA GENERALE	1) Assicurare il supporto tecnico-operativo e gestionale alle attività deliberative dell'ente	X	X	X	Migliorare il processo di informatizzazione degli atti	Sindaco Borghi Tiziano	Marziliano Matteo	
						2) Monitorare i procedimenti amministrativi sotto il profilo dell'anticorruzione e della trasparenza	X	X	X	Aggiornamento piano triennale anticorruzione e programma trasparenza	Sindaco Borghi Tiziano	Marziliano Matteo	
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1) Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	X	X	X	Approvazione bilancio di previsione esercizi succ.	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
							X	X	X	Rispetto equilibri di bilancio	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
							X	X	X	Monitoraggio giacenze di cassa in Tesoreria	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
							X	X	X	Riduzione tempi di pagamento delle fatture	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
							X	X	X	Diffusione del sistema PagoPA nella registrazione dei pagamenti verso l'amministrazione pubblica	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
						2) Attuazione armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011)	X	X	X	Implementazione e messa a regime contabilità economico-patrimoniale	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
							X	X	X	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
						3) Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'ente, anche attraverso il rafforzamento del controllo analogo e il bilancio consolidato	X	X	X	Attuazione piano di razionalizzazione	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1) Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Somme accertate per evasione TARES/TARI	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
							X	X	X	Somme accertate per evasione IMU/TASI	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
						2) Esternalizzazione gestione servizio TARI	X	X	X	Affidamento del servizio gestione TARI	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
						3) Semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Messa on line sul sito web della modulistica e delle informazioni e loro costante aggiornamento	Ass. Costi Enrica	Costi Enrica	
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1) Aggiornamento inventario ed adempimenti Legge 191/2010	X	X	X	Rispetto della normativa vigente	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
						2) Predisposizione atti per espletamento procedure di alienazioni	X	X	X	Soddisfare eventuali richieste	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO	1) Espletare la manutenzione degli edifici di competenza	X	X	X	Mantenere in sicurezza la fruibilità degli edifici	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0107	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	1) Garantire il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali	X	X	X	Assicurare il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali	Sindaco Borghi Tiziano	Marziliano Matteo	
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1) Implementare i sistemi informativi dell'ente in accordo con l'Unione Montana	X	X	X	Dare attuazione al piano di informatizzazione dei servizi tramite l'Unione Montana	Sindaco Borghi Tiziano	Marziliano Matteo	Unione Montana
		01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1) Piano della formazione del personale in attuazione del piano unico dell'Unione	X	X	X	Attuazione piano della formazione	Sindaco Borghi Tiziano	Costi Enrica	Unione Montana
1	Integrazione sociale e diritti a tutte le età	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1) Assicurare adeguati controlli sul territorio mediante il servizio associato in Unione Montana	X	X	X	Numero dei controlli in materia di commercio, edilizia e sicurezza stradale	Sindaco Borghi Tiziano	Responsabile del Servizio Gest. ass.	Unione Montana
						2) Messa a regime impianto di videosorveglianza del Parco Matilde	X			Prevenzione e contrasto piccola criminalità	Ass. Mirco Costetti	Francesca Erriu	
1	Integrazione sociale e diritti a tutte le età	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0401	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1) Garantire i servizi di trasporto e refezione scolastica mediante servizio associato in Unione Montana	X	X	X	numero alunni trasportati e numero pasti erogati	Ass. Roberto Lugli	Responsabile del Servizio Gest. ass.	Unione Montana
1	Integrazione sociale e diritti a tutte le età	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	1) Garantire tramite accordo di programma il finanziamento delle spese di funzionamento a carico E.L	X	X	X	stipula apposito accordo	Ass. Roberto Lugli	Responsabile del Servizio Gest. ass.	Unione Montana
1	Integrazione sociale e diritti a tutte le età	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0407	DIRITTO ALLO STUDIO	1) Garantire la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo mediante servizio associato in Unione Montana	X	X	X	numero dei beneficiari	Ass. Roberto Lugli	Responsabile del Servizio Gest. ass.	Unione Montana
2	Un territorio per l'ambiente e il turismo	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1) Espletare la manutenzione dei beni di interesse storico	X	X	X	Mantenere in sicurezza la fruibilità dei beni	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
							X			Sistemazione parcheggio della Pieve di San Vitale	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
2	Un territorio per l'ambiente e il turismo	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0502	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1) Garantire un adeguato servizio bibliotecario e attività culturali di supporto	X	X	X	numero ore di apertura biblioteca e numero iniziative organizzate o patrocinate	Ass. Roberto Lugli	Marziliano Matteo	
1	Integrazione sociale e diritti a tutte le età	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	1) Espletare la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	X	X	X	Mantenere in sicurezza la fruibilità degli impianti	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
						2) Miglioramento sismico edifici	X	X		Miglioramento sismico scuola secondaria capoluogo	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
2	Un territorio per l'ambiente e il turismo	07	TURISMO	0701	SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1) Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio	X	X	X	Approvazione e gestione apposito accordo programma con l'Unione Montana	Ass. Giorgia Borghi	Marziliano Matteo	Unione Montana
2	Un territorio per l'ambiente e il turismo	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1) Manutenzione ed incremento dell'arredo urbano	X	X	X	Conservazione ed implementazione dell'arredo urbano	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	
						2) Espletare la manutenzione delle piazze e delle aree pedonali	X	X	X	Mantenimento in buono stato delle piazze e delle aree pedonali	Ass. Costetti Mirco	Francesca Erriu	

